

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 29 -12-2022

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Chiedo al Segretario, Dottor Valli, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, quindi siamo in numero adeguato per dare avvio alla seduta.

OGGETTO N. 1 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 30.11.2022

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi possiamo partire col primo punto all'ordine del giorno che è: lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale del 30 di novembre.

Chiedo sempre al Segretario di leggere gli oggetti delle delibere.

Segretario Dott. VALLI STEFANO

Avevamo la deliberazione numero 66 avente per oggetto: approvazione verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta in data 08/11/2022;
deliberazione numero 67 avente per oggetto: variazione al bilancio di previsione 2022/24 generale parte corrente e parte investimenti, contestuale modifica al DUP 22/24 e al piano opere pubbliche 22/24 e del piano alienazioni e valorizzazioni;
approvazione;

deliberazione numero 68 avente per oggetto: piano diritto allo studio 2022/23, scuola primaria, integrazione fondi per il funzionamento;

deliberazione numero 69 avente per oggetto: riconoscimento debito fuori bilancio per competenze professionali a nome dell'avvocato Mauro Ballerini per rappresentanza ed assistenza legale in giudizio dell'ente avanti al Consiglio di Stato a seguito di sentenza Tar Brescia numero 1243 del 2009.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, ci sono osservazioni su queste deliberazioni?

Se non ci sono, chiedo al Consiglio di votarle.

Quindi, chi è favorevole ad approvare queste deliberazioni? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Chiedo a chi è collegato da casa di esprimere il voto; quindi Guerini: favorevole; Ferri: favorevole; Cardani: favorevole.

Quindi il primo punto è approvato all'unanimità.

Avete visto che in sala c'è la dottoressa Ghilardi perché le abbiamo chiesto appunto di poter esserci questa sera per presentare il settimo punto, che sarebbe l'affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica. E fornitura pasti a domicilio.

Vi chiedo, se possibile, di anticipare la trattazione di questo punto prima degli altri in modo tale poi da poter liberare la Dottoressa Ghilardi.

Se non ci sono contrari, le chiederei di accomodarsi ringraziandola per la presenza questa sera.

OGGETTO N. 2 – AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA E FORNITURA PASTI A DOMICILIO PER ANZIANI, DISABILI E PERSONE IN DIFFICOLTA' PER IL PERIODO DAL 1° SETTEMBRE 2023 AL 31 AGOSTO 2028 CON OPZIONE DI RIPETIZIONE FINO AL 31 AGOSTO 2032

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi anticipiamo il settimo punto che, come appunto vi leggevo, è relativo all'affidamento in concessione di questo servizio di pasti legato sia al sistema scolastico ma anche i pasti a domicilio.

È infatti in scadenza la precedente concessione con l'attuale gestore del servizio che è durata 10 anni di fatto, 9 più forse un anno di Covid; quindi di fatto abbiamo avuto un prolungamento legato al Covid, da 8 a 9 anni.

Mentre il servizio in concessione proposto stasera avrà una durata complessiva fino a un massimo di nove anni.

Per la parte tecnica, dato che il Consiglio comunale è chiamato a esprimersi sulla scelta delle modalità appunto di gestione del servizio e non tanto sulle particolarità appunto tecniche, chiedo comunque alla Dottoressa Ghilardi di illustrarci un po' il servizio, i suoi obiettivi e come funzionerà poi nei prossimi mesi.

Grazie, le lascio la parola.

Dottoressa GHILARDI

Buonasera a tutti e grazie della possibilità di esprimermi rispetto a questo servizio.

Allora, il servizio di refezione scolastica è attivo sul territorio comunale a partire dal 2003; all'inizio era stata fatta la scelta di un appalto puro di servizio mantenendo tutto il rischio gestionale in carico al Comune.

All'epoca il servizio era gestito appunto con un trasportato, i pasti arrivavano da Gorle e venivano poi trasportati a Cologno.

Negli anni gli utenti del servizio sono cresciuti notevolmente, e proprio per andare a migliorare anche la qualità stessa del servizio si è deciso nel 2014 di trasformare il servizio da appalto in concessione, perché questo avrebbe consentito di realizzare sul

territorio un centro cottura e quindi appunto di portare poi una serie di migliorie che negli anni si sono espresse attraverso una serie di miglioramenti a livello proprio qualitativo.

Questi 9 anni di concessione hanno proprio dimostrato che appunto il modello della concessione, dove il rischio gestionale è in capo all'impresa, ma questo permette all'ente privato, allo stesso tempo, di dare il massimo nella realizzazione dell'impianto, nella gestione dello stesso, nelle attrezzature che sono portate sul territorio, di riuscire effettivamente a garantire un elevato standard di qualità garantendo allo stesso tempo estrema flessibilità nel modello organizzativo.

E tutto questo è stato ampiamente dimostrato soprattutto nell'anno del Covid, dove si è dovuto letteralmente rivoluzionare tutto quanto il servizio, sia in termini di vera e propria gestione organizzativa, tecnica, distanziamento, sia in termini di accogliere tutta l'utenza a fronte di nuove regole che nessuno avrebbe mai pensato.

Per questo motivo, quindi, nell'analizzare come ha funzionato sia da un punto di vista tecnico che da un punto di vista economico, la proposta che ho fatto, che ho esteso, che ho riassunto in questa relazione, ripropone appunto il modello di concessione dove la regia del servizio resta sempre in capo al Comune che ne definisce ovviamente le linee, gli obiettivi da un punto di vista di utenza, di costi, di tariffe e quant'altro, mantiene in capo al soggetto concessionario il rischio di impresa, incluso le morosità, morosità che comunque sono per fortuna sul nostro territorio per fortuna molto contenute, e permette poi di riadattarsi e di, anche in previsione della realizzazione del nuovo centro cottura ipoteticamente previsto se non erro per il 24/25, di tempestivamente poter poi realizzare questo nuovo centro, allestirlo senza creare disservizi.

Quindi questo è un po' la scelta che ho più dettagliatamente illustrato all'interno della relazione che credo che sia a tutti pervenuta.

Sinteticamente sono un po' queste le ragioni per cui si va in concessione; proprio perché il servizio è molto complesso e questa sinergia privato/pubblico dove il pubblico dà l'indirizzo e permette poi al privato di esprimersi al meglio, permette di raggiungere elevati standard di qualità, tant'è vero che noi in questi 9 anni non abbiamo mai avuto contestazioni o ispezioni negative da parte dell'ATS, anche perché ogni volta che insorge una problematica, la commissione mensa interviene prontamente e la ditta si è sempre dimostrata subito pronta a risolverci qualsiasi tipo di problema che si è posto.

Questo in breve.

Se avete domande sono qua a rispondervi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio la Dottoressa Ghilardi.

Quindi apriamo la discussione su questo punto.

Ci sono interventi? Domande? Richieste di chiarimento?

Non ci sono interventi; non ho visto chi è a casa.

Prego Consigliere Carrara.

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

Non ho capito per quanto riguarda l'argomento della morosità; avevo altre due cose da dire, però mi è sfuggito.

Dottoressa GHILARDI

Allora, al gestore, al concessionario sono in capo, dal punto di vista economico compete la riscossione del costo della tariffa mensa, ed eventuali morosità non vengono ribaltate sul Comune, il Comune non deve ripianare le morosità ma restano in capo al gestore, all'ente concessionario sostanzialmente; fa parte del rischio d'impresa che lui si deve accollare nell'ambito della concessione.

Ciò detto, comunque, la storia delle morosità di Cologno è per fortuna una morosità contenuta, nel senso che in questi 9 anni abbiamo valore medio di morosità che si assesta sul pregresso di circa 500 €; se all'inizio del nuovo anno scolastico vi sono utenti morosi, valutato laddove c'è un bisogno sociale, c'è un intervento del Comune ovviamente, diversamente si cerca sempre di trovare un punto di incontro che permette una rateizzazione del debito da parte del concessionario, quindi permetta poi a queste famiglie di rientrare rispetto ad eventuali morosità; per cui è veramente contenuto. e questa somma che noi abbiamo è dovuta soprattutto ad utenti che magari hanno cambiato residenza, si sono spostati e quindi non sono più, fra virgolette, reperibili; per cui un'azione legale anche nei loro confronti diventerebbe controproducente per la ditta stessa; così ci hanno detto; perché il valore è veramente esiguo.

Consigliere CARRARA ROBERT

Grazie.

Altre due considerazioni; innanzitutto ho sperimentato, i miei figli hanno fatto le scuole a Cologno, e si sono sempre trovati bene col servizio, sia dall'inizio, dai primi anni; quindi per quanto ho potuto conoscere la gestione è stata buona gestione da questo punto di vista, dal 2012 mi sembra, 2013.

Dottoressa GHILARDI

Allora, il servizio è attivo dal 2003, in concessione dal 2014.

Consigliere CARRARA ROBERT

Ecco, quindi noto che c'è, così mi è stato detto, un aumento del costo. A

Dottoressa GHILARDI

Allora, il costo che ho indicato nella relazione tecnica è una previsione che ovviamente devo ancora poi verificare definitivamente, che tiene conto di un aumento di circa il 15% rispetto ai costi attuali, che sarebbe l'aumento del costo medio della derrata alimentare e delle utenze che sono intervenute in quest'ultimo biennio rispetto ai costi attuali.

Ovviamente questa è la base d'asta che poi mi riservo comunque di riverificare con un'indagine di mercato, da cui poi partirà l'offerta.

Per quanto riguarda il canone di concessione in aumento, mentre per quanto riguarda il costo pasto in diminuzione.

Quindi l'obiettivo è quello di comunque avere un costo ridotto rispetto ovviamente alla stima fatta; è solo una stima di previsione fatta con questi parametri.

Consigliere CARARRA ROBERT

Se qualcun altro vuole intervenire? Non voglio rubare la scena a nessuno.

Ho fatto un calcolo approssimativo, non so se i miei calcoli sono razionali da questo punto di vista; è previsto un numero di pasti l'anno 20.080, dai miei calcoli sono circa per la scuola dell'infanzia statale 100/120 persone.

Dottoressa GHILARDI

Allora, ho il dato se vi serve; sono attualmente, ad oggi, il dato indicato in relazione è il dato relativo all'ultimo anno scolastico; il dato attuale, che ovviamente è un dato che fluttua durante l'anno scolastico, prevede 144 iscritti ad oggi all'infanzia e 290 iscritti alla scuola primaria.

Per quanto riguarda la gestione; nella scuola dell'infanzia sono gestiti in un unico gruppo e pranzano in refettorio; per quanto riguarda la scuola primaria c'è un modello misto, nel senso che il lunedì e il mercoledì abbiamo 226 alunni in refettorio e 64 alunni che vengono gestiti tramite la modalità trasportato in tre aule dedicate; mentre il martedì e il giovedì abbiamo 221 alunni più gli alunni del post scuola, tutti in refettorio. I numeri variano perché diversi sono i modelli dell'orario scolastico, quindi il lunedì e il mercoledì sono alunni che hanno il modello scolastico corto, quindi fanno la settimana da lunedì a giovedì e il venerdì fino alle 12:30; gli alunni del martedì e giovedì sono invece quelli che hanno ancora il vecchio modello che va... scusate, ho invertito; il lunedì e il mercoledì sono gli alunni del modello settimana lunga, da lunedì a sabato; il martedì e il giovedì sono gli alunni che hanno la settimana corta.

Quindi ci sono queste variazioni.

Se è pur vero che il refettorio ha una capienza complessiva di 214 posti, il tempo mensa di un'ora e mezza non consente di gestire in contemporanea tutti quanti gli alunni; e quindi è stata utilizzata la modalità turnazione su due turni, quindi un turno di 40 minuti più un secondo turno con il discorso del trasportato nei giorni di massima capienza, che diversamente, non permetterebbe di consentire tutto all'interno dell'auditorium.

In questo modo è stato possibile accogliere tutte le 290 richieste.

Attualmente abbiamo ancora 25 alunni in lista d'attesa, ma sono persone che hanno presentato la richiesta durante l'anno, e finché non si liberano dei posti al momento non è possibile accoglierli.

Questo è un po' il modello organizzativo.

Mentre il venerdì abbiamo tutti alunni del post scuola che sono 34, che sono gli alunni che terminano scuola alle 12:30 e poi vengono lasciati, entrano nel servizio del post scuola chi fino alle 14:30, chi fino alle 16, chi fino alle 18, in base alle esigenze delle famiglie, e appartengono al modello scolastico settimana corta lunedì-venerdì.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi sul tema?

Se non ci sono richieste o ulteriori interventi, metterei in votazione questo punto all'ordine del giorno su cui non c'è l'immediata eseguibilità perché non è necessaria, siamo nei tempi previsti per poter poi fare la gara.

Quindi chiedo di esprimersi al Consiglio comunale.

Chi è favorevole ad approvare a questo punto, cioè l'affidamento del servizio con il modello della concessione per quanto riguarda la refezione scolastica e i pasti a domicilio? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Chiedo la votazione delle Consigliere collegate da casa; quindi Guerini: favorevole; Ferri: favorevole; Cardani: favorevole.

Bene, quindi il punto è approvato all'unanimità.

Saluto e ringrazio la Dottoressa Ghilardi per la presenza questa sera e torniamo all'ordine diciamo previsto dall'ordine del giorno che vi è stato inviato ed è stato condiviso.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA "COLOGNO CONCRETA" RIGUARDANTE LA SITUAZIONE DELLA VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA

Sindaco DRAGO CHIARA

Interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta, riguardante la situazione della viabilità urbana ed extraurbana.

Chiedo al firmatario di presentare o di dare lettura della sua interrogazione, come meglio ritiene.

Grazie.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Buonasera.

Cologno al Serio riversa da alcuni anni in una critica situazione di viabilità urbana ed extraurbana; causa principale di questo tangibile disagio alla cittadinanza è ovviamente l'incremento del traffico di mezzi pesanti che ogni giorno percorrono e attraversano il paese, le nostre strade e diversi quartieri residenziali.

I ritmi di vita che la società è costretta a sopportare per far fronte alle innumerevoli esigenze del quotidiano, spesso si manifestano attraverso le azioni irresponsabili e talvolta pericolose di soggetti alla guida dei mezzi anche pubblici.

La nostra interrogazione presentata al 19 febbraio di quest'anno, manifestava già allora una richiesta di intervento da parte dell'amministrazione per cercare di mitigare questa situazione di viabilità.

Verificato che alla data odierna non è stato ancora presentato al Consiglio alcun progetto per quanto riguarda appunto uno studio eseguito da professionisti esterni, come ci era stato detto, che risolvesse o migliorasse la viabilità.

Premesso che nell'ultimo anno ci sono stati anche episodi imbarazzanti, ricordo ancora uno qualche giorno fa di blocco di furgoni nel portone Rocca.

Non c'è ancora, nonostante diverse interrogazioni, un'adeguata presenza della polizia locale che possa disciplinare, almeno in parte con la presenza fisica, il traffico.

Quindi, considerato che gli abitanti del centro storico, e non solo, hanno il diritto di conoscere le reali intenzioni di questa amministrazione sugli argomenti che ho presentato; che tra le altre cose, sempre relativa alla viabilità, è la situazione critica nota della pavimentazione del centro storico che effettivamente porta a disagi non solo alle persone che camminano, ma soprattutto a quelle che vanno in bicicletta, non tutti hanno una mountainbike con ruote di spessore grande; quindi ho verificato di persona facendo anche delle fotografie che ho mandato all'amministrazione con l'interrogazione, proprio di pavimentazione sconnessa.

Mi riferisco soprattutto a Vittorio Veneto, Alessandro Manzoni, Monsignor Drago, San Martino e Piazza Agliardi.

Chiaramente lo sviluppo negli ultimi anni residenziale e la presenza di nuove attività private in zone fino ad alcuni anni fa solo ed esclusivamente dedicate all'agricoltura, il consolidarsi di realtà produttive in aree nevralgiche e non facilmente raggiungibili oggi sempre più ingombranti, anche queste presentano sulla viabilità un problema.

Quindi cosa chiediamo?

Premesso che abbiamo fatto un'interrogazione con diversi punti; ma vorrei che fosse chiaro che la nostra intenzione di Cologno Concreta, e la mia in questo caso, è quella di non mettere l'amministrazione con le spalle al muro dicendo: fai, fai, fai; perché è chiaro che non è semplice risolvere tutti i problemi; ma nasce da una richiesta della popolazione che spesso mi chiama, mi coinvolge, proprio in termini di sicurezza; perché tutto va bene fin quando non succede il grande problema.

Ogni settimana abbiamo dei piccoli, fortunatamente, interventi tra camionisti, ciclisti; ma proviamo insieme, guardando i punti che adesso leggerò, a risolverli questi problemi; non tutti insieme, ma progressivamente, perché rischiamo veramente tutti, io compreso e voi compresi.

Quando l'amministrazione presenterà e discuterà in Consiglio il nuovo piano di viabilità?

Quando verranno riparati i dissesti della polimerizzazione delle vie su elencate?

Quando verranno eseguiti i lavori di rifacimento completo della piazza Agliardi, che è la piazza principale del paese, sperando che non sia nel nuovo progetto un parcheggio, me lo auguro.

Se la piazza Cavour è destinata a rimanere un parcheggio, miseria, almeno mettiamoci le righe in maniera tale che questi indisciplinati automobilisti non sovrappongano le macchine impedendo alle altre di uscire; non costa molto, mettiamoci delle righe, tanto la pavimentazione brutta per brutta mettiamoci delle righe.

Un intervento urgente di viabilità in via Tasso; hanno fatto delle abitazioni nuove, hanno ristretto la carreggiata dandogli la possibilità di parcheggiare delle macchine; più di una persona mi ha chiesto che la situazione diventa pericolosa.

Io dico: proviamoci a mettere almeno una limitazione 30 km scritti per terra, facciamo qualcosa; l'ideale sarebbe un senso unico; ma aperti anche a questa discussione.

Di allargare... ecco, qui la via Fornasette; la via Fornasette con la ciclabile che è stata realizzata, coi se e con i ma non si fa nulla, ma bastava realizzarla 1 metro più verso il terreno, tanto la concessione gli abbiamo offerto agli Zanotti la possibilità di quintuplicare il valore della cascina Palazzo, bastava mettere 1 metro in più perché ci sono tanti maneggi, tante abitazioni nuove alle Fornasette, e diventa un traffico, un traffico pericoloso.

Ritorniamo alla premessa: tutto per la pericolosità.

Di posizionare un'adeguata segnaletica stradale per i mezzi pesanti commerciali, intendo quali superiori ai 35 quintali, chiaramente non quelli che devono scaricare o caricare le attività all'interno, provenienti da Morengo; che vieti loro l'accesso in via Crema in direzione del centro paese; esenzione fatta appunto per quelli, cioè arrivano da Morengo i camion, entrano perché vanno alla via più comoda; mettiamogli al rondò, prima del rondò o dopo il rondò, adesso in base alla legge, un bel segnale dicendo: tu non puoi entrare; come c'è in tutti gli altri paesi quando non si vuole entrare dal centro storico.

Hanno la circonvallazione per andare a Bergamo; basta un segnale.

di posizionare una nuova adeguata segnaletica stradale che impedisca ai mezzi pesanti provenienti da via Angelo May la svolta a sinistra per rimettersi in via Crema, in direzione Morengo.

C'è una famosa e mi auguro sempre più produttiva realtà in quelle zone andando verso Telamonte, che chiaramente i camion arrivano e dove vanno? Girano.

Due giorni fa un miracolo, l'ennesimo, quasi uno scontro tra camion e macchina.

Ecco, diciamogli di non girare per andare in via Crema ma andando dritti facendo un'altra strada, se no veramente diventa ogni giorno un rischio.

E l'ultima: di posizionare un'adeguata segnaletica stradale sempre per i mezzi pesanti; se un camion proveniente da Bergamo che deve andare verso Morengo usa il TomTom perché non conosce, o Google Maps, provatelo, per andare a Morengo la via più semplice se non ha impostato nel navigatore "via diverse" da Bergamo per andare a Morengo lo fanno andare in circonvallazione.

Ecco, anche lì un cartello, chiaramente a norma di legge, che dica che questi mezzi non possono girare a sinistra.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Lascio la parola all'Assessore Raimondi per la risposta all'interrogazione.

Assessore RAIMONDI MATTIA

Grazie e buonasera a tutti.

Rispondo per punti così da essere sicuro di non dimenticarne.

Allora, per quanto riguarda il piano della viabilità, allo stato attuale è stato fatto un piano generale del traffico urbano, il quale prima di poter essere portato in Consiglio dovrà essere sottoposto ad una valutazione ambientale strategica.

In questo momento stiamo dando però priorità, in termini di area di ufficio tecnico, principalmente agli interventi da sviluppare attraverso i fondi ottenuti dai recenti bandi; questo comporta, oltre alla normale amministrazione, un elevato carico di lavoro sulle spalle dell'Ufficio stesso che conseguentemente si trova impossibilitato a seguire in modo idoneo anche il PGTU, il cui avanzamento della procedura VAS è stata posticipata; puntiamo a riprendere in mano l'avanzamento del piano del traffico a partire dalla seconda metà dell'anno 2023.

Prima di portarlo in Consiglio lo condivideremo anche con la Commissione territorio, così da condividere idee e opinioni in merito allo stesso.

Per quanto riguarda il punto due per le riparazioni di via Vittorio Veneto, Alessandro Manzoni, Monsignor Drago, San Martino e piazza Agliardi; allora, durante il 2022 sono stati svolti vari interventi di manutenzione dell'asfalto stradale, come alcuni tratti di via IV Novembre, via Il Caravaggio e via Roma, ma anche strade sterrate, strada dei Morti dell'Arca, strada dei Prati di Mazzano, Via dei Maielli, la strada a fianco della Conad, via Tasso verso Cascina Palazzo, via dei Livelli, via Silvio Pellico verso cascina Canova, via Molino Campania, via Lauro e via Campino; e di alcuni marciapiedi per il superamento delle barriere architettoniche, come via la Pira, via Torino, via San Carlo, via Matteotti, Via Caniana.

Priorità sarà proseguire gli interventi nella prossima stagione utile per alcuni tratti di asfaltatura di via Ariosto, Via Boschetti, via Telamonte, Via De Gasperi, un altro tratto di via IV Novembre, via Bellini, via Bergamo.

Le vie da lei indicate allo stato attuale non sono quelle che sottoporremo ad interventi nel breve periodo.

Via Vittorio Veneto, invece, è stata sottoposta recentemente ad un intervento, al di fuori quindi del consueto periodo per il rifacimento delle strade, causa l'ammaloramento del vecchio manto che presentava punti che sarebbero potuti diventare un crescente pericolo.

Per le altre strade da voi menzionate, verranno prese in carico dopo gli interventi di asfaltatura appena citati, in primavera.

Ovviamente, vista la centralità delle vie, il tipo di materiale che necessitano per un idoneo rifacimento, stiamo parlando di interventi che meritano una particolare progettualità e un elevato impegno di spesa; quindi allo stato attuale non mi è possibile dare una tempistica precisa in merito a quando verranno riparate.

Per il punto 3, riguardante invece piazza Agliardi; allora, in merito a piazza Agliardi continueremo a cercare i finanziamenti attraverso bandi.

Abbiamo anche recentemente richiesto a Regione Lombardia un sostegno al progetto di riqualificazione della piazza; non siamo però stati inseriti nei finanziamenti che Regione ha deciso di sostenere.

Questo perché in passato sono stati vari i mutui fatti per la realizzazione di opere pubbliche, alcuni dei quali però poco oculati, che hanno esposto a rischio la condizione del bilancio comunale.

Quest'ultimo soffre ancora di tali decisioni e preferiamo quindi perseguire una strada più sicura per tutti i colognesi.

Se avete proposte differenti in grado di sostenere elevati investimenti come quello di piazza Agliardi, mantenendo al sicuro il bilancio comunale, le chiedo la cortesia di esporceli al fine di poter valutare la proposta insieme e capire se effettivamente realizzabile.

Siamo tutti intenzionati a sistemare la piazza, indipendentemente dall'appartenenza di gruppo, quindi dei consigli sono sempre ben accetti.

Per il punto 3, piazza Cavour; allora, per i diversi lavori stradali che hanno interessato il centro storico negli ultimi due anni, si era ritenuto non opportuno e dispendioso intervenire con la posta di segnaletica orizzontale in piazza Cavour viste le condizioni del manto stradale, in considerazione del fatto che l'area era sempre oggetto di modifiche viabilistiche, interruzione al traffico e possibili interventi di riqualificazione. Allo stato attuale, però, abbiamo poi richiesto alla polizia locale di sviluppare delle ipotesi di segnaletica al fine di delineare le aree a parcheggio, la cui applicabilità verrà valutata anche in base alla possibile sistemazione che puntiamo a fare di piazza Agliardi.

In merito al punto 5 invece di via Tasso; allora, via Tasso era già stata sottoposta ad un intervento di messa in sicurezza attraverso lo spostamento del palo che intralciava la carreggiata e la sistemazione di un dissuasore della velocità; è una via la cui modifica del senso di marcia può essere attuabile ma deve essere ben ponderata; per tale motivo sarà uno dei punti che valuteremo con l'estensore del PGTU quando rifiniremo gli ultimi dettagli prima di sottoporlo a VAS.

Per il punto 6 invece dell'allargamento di via Ariosto, quello che va appunto lungo le Fornasette dove c'è la pista ciclabile; allora noi consideriamo via Ariosto, nel tratto costeggiato dalla pista ciclopedonale, una via di collegamento con le aree agricole e con il parco del Serio; non siamo qui intenzionalmente intenzionati ad allargare tale strada; un allargamento comporterebbe un'agevolazione al traffico veicolare, un incentivo a far andar le auto ancora più veloci.

Abbiamo invece richiesto alla polizia locale di valutare l'inserimento di un dissuasore di velocità, un dosso, seguendo la direzione che va da Fornasette al centro storico, poco più a monte di via Montenero, così da tutelare i residenti di quest'ultima in quanto alcune volte si incrociano i veicoli che arrivano ad alta velocità.

In base alla valutazione tecnica della polizia locale vedremo se installarlo; e inoltre teniamo anche conto che le aree adiacenti via Ariosto sono private e un intervento di allargamento non è quindi di facile attuazione e tutt'altro che scontato.

Per i punti invece 7 e 9, che sono simili e riguardano rispettivamente il divieto di accesso dei mezzi pesanti da Morengo in via Crema, e l'altro il divieto dei mezzi pesanti provenienti da Bergamo in via Circonvallazione; allora, sono entrambe proposte molto interessanti che comportano però lo spostamento di traffico veicolare lungo via Papa

Giovanni XXIII e Via Bergamo; sono proposte che vanno anche a tutelare il centro abitato il cui effetto però ha un importante impatto poi sul traffico veicolare e deve essere ben valutato con il resto del contesto.

Quindi anche questi due punti li valuteremo con l'estensore del PGTU prima di sottoporlo a VAS.

E infine per il divieto di svolta da via Angelo May inserendosi in via Crema per i mezzi pesanti; consideriamo anche questa una proposta molto interessante e accurata, che non comporterebbe un particolare impatto sul traffico ma un'adeguata messa in sicurezza di tale svincolo.

Ci siamo confrontati quindi anche con la polizia locale che ci ha confermato che è attuabile dal punto di vista tecnico, e quindi abbiamo richiesto loro di intervenire ed installare il divieto di svolta a sinistra.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Raimondi.

Chiedo quindi al Consigliere Delcarro se è soddisfatto o non è soddisfatto della risposta all'interrogazione.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Allora, grazie Assessore che ha risposto a tutti i punti in maniera puntuale, tra cui chiaramente le ultime sue risposte confortano la nostra interrogazione, soprattutto nella misura in cui potremo vedere nelle prossime settimane, compatibilmente con i tempi della legge, qualche cartello che ci permetta di un po' mitigare e migliorare.

Attendiamo chiaramente con attenzione e con ansia il progetto, perché chiaramente capisco che in primis è a vostro e a nostro chiaramente beneficio avere una viabilità migliore.

Mi rendo conto che non è semplice la pavimentazione del centro storico però mi permetta, non è la prima volta che lo chiedo, quando si fanno degli interventi di manutenzione magari osservare come vengono realizzati per evitare poi di ripassare a rifarli dopo una settimana, come è successo in via Vittorio Veneto.

Le motivazioni possono essere tante; è chiaro che se facciamo l'intervento di manutenzione e poi dopo una settimana, causa inadeguatezza del materiale utilizzato o negligenza di chi lo abbia realizzato, non lo so questo, non ero presente, potremmo evitarlo.

L'ultima mia riflessione riguarda l'invito che lei ha fatto di trovare eventualmente soluzioni che vadano a compensare la mancanza di soldi per la piazza Agliardi, e non solo.

Tengo precisare, non ho capito poi se gentilmente me lo ripete, se poi le righe temporaneamente che aspettiamo di rifare la piazza Cavour, la pavimentazione, poi le facciamo, le farete o non le farete quelle dei parcheggi.

Ecco, per quanto riguarda le idee; chiaramente di fronte a una richiesta politica dettata dalla cittadinanza, spesso e volentieri, e non è solo il caso nella nostra amministrazione, viene risposto con una risposta finanziaria: non ci sono i soldi.

Ecco, io l'ho detto più di una volta; se gli abitanti di Cologno negli anni 70 e 80 avessero avuto i soldi per fare le case che hanno realizzato, oggi sarebbero ancora nelle cascine; cioè, la buona volontà, l'iniziativa, le idee hanno portato al fiorire di quartieri residenziali al sabato e la domenica; è un'altra epoca questa; però bisognerebbe chiedere all'amministrazione "trovami i soldi per realizzare la piazza"; non è un problema politico, è un problema finanziario; "trovami i soldi per realizzare la piazza". Come? Trovali.

Io politico ti do la possibilità di fare abc, però tu trovami; se no ritorniamo in quel vortice che "eh, non ci sono i soldi".

Se ognuno di noi, almeno per quanto riguarda me in primis, avessi aspettato di avere i soldi nella vita, sarei ancora nelle condizioni probabilmente di non fare nulla nella vita; pur sapendo che i soldi sono importanti, ma non diamo sempre una giustificazione ai soldi.

L'amministrazione deve trovare i soldi; come? Li deve trovare.

L'idea di trovarli non si risolve, non c'è la magia dei soldi; però se abbiamo un'idea e un progetto che va a essere sostenuto, un business, non parliamo in inglese, un piano di sviluppo presentabile, magari i soldi le troviamo anche; quindi magari ci impegniamo anche noi, magari la stessa minoranza, possiamo insieme trovare un progetto che metta la pavimentazione di piazza Agliardi senza aspettare il PNRR che abbiamo già visto, scusi, i finanziamenti di bandi che abbiamo visto che non ce li abbiamo.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Delcarro.

Non so se voi fare una breve replica.

Assessore RAIMONDI MATTIA

Sì, solo un accenno a piazza Cavour; nel senso che, per chiarire quanto richiesto, se dovessimo faticare ulteriormente a trovare la sistemazione di piazza Agliardi, quindi non poter contestualizzare la sistemazione di quella piazza con piazza Cavour, allora sarà probabile che andremo prima a inserire eventualmente le strisce dei parcheggi in piazza Cavour.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Quindi parzialmente soddisfatto? Possiamo scrivere questo?

Perfetto.

OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL’ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA “COLOGNO CONCRETA” RIGUARDANTE LA SITUAZIONE DI ALCUNI IMMOBILI DI COLOGNO AL SERIO

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi possiamo passare al prossimo all'ordine del giorno, che è sempre un'interrogazione del Consigliere Delcarro, relativa agli immobili presenti nel nostro paese, Cologno al Serio.

Gli lascio di nuovo la parola.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Grazie.

Nel territorio di Cologno al Serio ci sono diversi immobili obsoleti e in cattivo stato di conservazione, oltre che pericolosi per l'incolumità di cose e persone.

Considerato che la maggior parte di essi sono di proprietà privata; che tali immobili insistono sulle pubbliche vie di cui l'amministrazione è responsabile soprattutto in termini di sicurezza e viabilità.

Alcuni tra i più importanti, cito cortile Brera di via Corsini, cortile Arnoldi di via Vittorio Veneto, cortile ex Cascina parrocchiale di via Milano angolo via dei Moielli, immobile ex Nia Viscosa.

Si chiede: se l'amministrazione ha espressamente manifestato ai proprietari degli stessi il disagio architettonico estetico che sul nostro paese riversano per la mancanza di ristrutturazione e un'adeguata manutenzione.

Se l'amministrazione, che dovrebbero avere a cuore spazi e servizi adeguati alle nostre esigenze della società, ha chiesto ai proprietari le loro reali intenzioni, se esistono, in merito al futuro di questi edifici a medio termine.

Considerata l'ottima oltre che strategica posizione di alcuni di questi immobili, se l'amministrazione ha in previsione l'acquisto di uno o più di essi per progettare e realizzare strutture pubbliche e ricettive che tanto servirebbero ai colognesi e al nostro paese, rendendolo ancora più attrattivo e moderno.

Di conoscere se sono state prese precauzioni per garantire la sicurezza dei passanti in prossimità degli edifici.

E ultimo, in merito all'immobile ex Nia Viscosa, si rammenta che un lungo muro fa confine al parcheggio del mercato che si svolge al mercoledì e che vede un numeroso accesso di pedoni, biciclette e vetture; si chiede la documentazione, la certificazione di sicurezza di questa vecchia opera muraria.

Quindi, premesso che, conscio del fatto che sono proprietà private e quindi i privati hanno chiaramente il diritto di fare quello che, ma alcune situazioni sono un po' critiche; e da colognese dico: con gli spazi e con le sicurezze non sarebbe male capire l'intenzione dell'amministrazione.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Lascio la parola all'Assessore Guerini per la risposta all'interrogazione.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Buonasera a tutti.

Anch'io vado punto per punto.

La prima domanda è se l'amministrazione ha espressamente manifestato ai proprietari degli stessi, il disagio architettonico ed estetico che sul nostro paese riversano per la mancata ristrutturazione e un'adeguata manutenzione.

Io ritengo personalmente questa domanda un po' fuori da ogni logica, in quanto un'amministrazione non sarebbe rispettosa dei propri cittadini se dovesse esprimere ai medesimi un disagio architettonico ed estetico dei loro immobili.

Peraltro gli edifici dei citati da un punto di vista architettonico ed estetico sono pregevoli, sia per stile, per rifiniture e per composizione.

Se l'amministrazione che dovrebbe avere a cuore spazi e servizi adeguati alle nuove esigenze della società, ha chiesto ai proprietari le loro reali intenzioni, se esistono, in merito al futuro di questi edifici a medio termine.

Analizzo edificio per edificio.

Il cortile Breda di via Corsini; i proprietari nel mese di marzo di quest'anno hanno depositato le pratiche per l'attuazione degli interventi di ristrutturazione edilizia dell'intero ambito in ossequio al piano di recupero a suo tempo approvato.

Il cortile Arnoldi di via Vittorio Veneto; per questo ambito ci sono stati alcuni incontri tra un tecnico e l'ufficio comunale per valutare quali interventi siano ammessi dalla strumentazione urbanistica vigente.

Per i restanti fabbricati e anche per ulteriori fabbricati e ambiti del nostro territorio, avendo dato avvio alla procedura di variante al Pgt l'amministrazione, come già fatto in passato per altri ambiti, darà corso a processi partecipativi, convocando le proprietà, come già fatto, per conoscere le esigenze, le intenzioni delle medesime o di eventuali impedimenti, anche normativi, che ne impediscano il recupero e l'attuazione, per cercare di risolvere quanto più possibile le problematiche che verranno annunciate.

Voglio ricordare che al fine di incentivare gli interventi del nucleo di antica formazione, l'amministrazione comunale, già con la variante al Pgt del 2019, ha individuato gli ambiti della rigenerazione urbana e territoriale, ai sensi dell'articolo 8 e 8 bis della legge regionale 12/2005, e ha successivamente approvato azioni incentivanti di semplificazione dei procedimenti, di accelerazione, e ha successivamente approvato la riduzione dei tempi di supporto, la riduzione di costi con l'intento, oltre che di sostenere le proprietà negli interventi che, in considerazione della frammentazione della proprietà nonché degli elevati costi di intervento, soprattutto nel centro storico, sono spesso il motivo del mancato intervento.

Oltre a questo anche con l'obiettivo di rendere il paese più sostenibile e più a misura d'uomo, contrastando l'abbandono del centro, cuore pulsante del nostro paese.

Sempre con l'intento di recuperare e rendere vivo il centro storico, con la variante al piano di governo del territorio del 2019 è stato inoltre esteso a tutto il perimetro della città storica la possibilità di insediare esercizi di vicinato al piano terreno degli edifici. La terza domanda dice: considerata l'ottima, oltre che strategica, posizione di alcuni, se l'amministrazione ha in previsione l'acquisto di uno o più di essi per progettare e realizzare strutture pubbliche e ricettive che tanto servirebbero ai colognesi e al nostro paese rendendolo ancora più attrattivo e moderno.

L'amministrazione, come tutti sappiamo, è proprietaria dell'immobile ex BCC per il quale è intenzionata a trovare le risorse necessarie per intervenire sul medesimo per poterlo destinare a vari servizi comunali associativi, vista peraltro la posizione strategica dell'edificio.

Per quanto riguarda la destinazione pubblica ricettiva da lei invocata, le rappresento che tale attività non rientra nei servizi a capo della pubblica amministrazione.

E per quanto riguarda nuove strutture pubbliche, voglio ricordare lo sforzo che sta mettendo in atto questa amministrazione per efficientare gli edifici scolastici con lo scopo di renderli innanzitutto più confortevoli per i nostri bambini e ragazzi che li frequentano e per ridurre gli sprechi di energia.

La scuola secondaria a fine intervento sarà un edificio nzeb, ovvero ad elevata efficienza energetica, energia quasi zero.

Dopo averne valutato attentamente i concreti e reali fabbisogni della comunità, grazie a un contributo ministeriale verrà realizzato il nuovo polo 0-6 che permetterà un intervento di riqualificazione della scuola dell'infanzia attuale e creerà nuovi spazi destinati al nido per i nostri piccoli e a beneficio delle loro famiglie; e verrà realizzata la nuova mensa scolastica per la scuola secondaria.

È prevista inoltre la realizzazione di una struttura presso l'area mercatale a servizio delle varie manifestazioni che si svolgeranno presso tale ambito.

Come si può evincere da quanto enunciato, l'amministrazione comunale è da sempre attenta ai bisogni concreti e reali della collettività; si sta impegnando su ogni fronte al fine di intercettare tutti i possibili finanziamenti che possano permettere di intervenire laddove con le sole risorse economiche non sarebbe possibile; finanziamenti che, voglio ricordare, ammontano a quasi otto milioni di euro.

Il nostro impegno continuerà anche nei prossimi anni con interventi a favore di tutti i cittadini, a partire dai più piccoli ai più grandi, cercando di garantire i servizi fondamentali ed essenziali.

Ci piace ricordare che un buon amministratore è colui che valuta concretamente le priorità facendo i conti con quanto dispone, ponendo la massima attenzione sul patrimonio in suo possesso al fine di conservarlo e ammodernizzarlo.

La quarta domanda dice: di conoscere se sono state prese precauzioni per garantire la sicurezza dei passanti in prossimità degli edifici.

Il cortile Breda di via Corsini; i proprietari che ho incontrato di recente, hanno sotto controllo i loro fabbricati stessi.

Il cortile Arnoldi di via Vittorio Veneto; nel corrente anno gli uffici hanno incontrato le proprietà chiedendo interventi specifici.

Cortile ex Cascina parrocchiale in via Milano angolo via Moielli; l'immobile è da tempo recintato.

L'immobile ex Nia Viscosa; sono stati emanati diversi provvedimenti.

In merito all'immobile di via Viscosa, la domanda ultima dice: si ricorda che un muro fa da confine al parcheggio del mercato che si svolge il mercoledì e che vede un numeroso accesso ai pedoni, biciclette e vetture; si chiede la documentata certificazione di sicurezza della vecchia opera muraria.

A seguito dei provvedimenti emanati dall'Ufficio, è stata prodotta da parte della proprietà una perizia firma di tecnico abilitato che attesta la venuta messa in sicurezza. Se c'è qualche domanda?

Vi ringrazio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

Chiedo al Consigliere Delcarro se sia soddisfatto della risposta o meno.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Grazie Assessore Guerrini; mi ha risposto, soprattutto nell'ultima domanda molto chiara, che per quanto riguarda la sicurezza del muro.

Tengo a precisare due cose velocissime.

La prima è che la mia prima domanda con le risposte che lei ha dato successivamente non era fuori luogo, perché chiaramente ci sono stati dei provvedimenti che lei ha elencato in maniera corretta, che hanno portato in passato e stanno portando ai proprietari di loro libera iniziativa e scelte delle agevolazioni; quindi il fatto che l'amministrazione si sia interrogata e chiesta degli immobili, direi che l'ha fatto; quindi ci sono delle agevolazioni o comunque degli interventi.

Ecco, il fatto di avere questi spazi, ci mancherebbe Assessore che l'amministrazione non sia attenta a salvaguardare l'istruzione, ci mancherebbe, mi sembra che è fondamentale, è uno degli articoli della nostra Costituzione.

Il fatto che però a Cologno nel centro, oltre alla Gelateria Brina non ci sia più nulla che possa fare in modo che questo paese, tanto detto bello, possa essere veramente un paese all'avanguardia, mi ha ispirato a dire: mah, di tutti questi spazi che ci sono, ma non possiamo veramente... non c'è un teatro bello, non c'è un cinema, non c'è un'aggregazione seria, forse si metterà un tendone dove ci sono le piscine, non lo so, o dove c'è il mercato.

Ma lo ripeto ancora, e poi concludo; chiaro, i finanziamenti servono, ma se l'amministrazione con l'aiuto sempre delle minoranze che hanno la loro importanza, trovassimo delle idee finanziabili, non che devo avere i soldi per farle; se creo una struttura che mi porta reddito mensile perché arrivano da tutti i paesi a Cologno, pagano il biglietto; faccio un esempio: il famoso tanto decantato Museo Contadino che è lì adesso che non so che fine farà; ma se ascoltavate la possibilità di dire: rinviamo l'interattivo con magari ad ogni macchinario una didascalia in tre lingue; andiamo all'aeroporto di Orio e troviamo degli accordi con le agenzie di viaggio, quando

arrivano, mi sembra che a partire dal 1° gennaio Brescia e Bergamo sono le città della cultura italiana.

Ecco, facciamoli arrivare al museo questi turisti che arrivano e facciamogli pagare il biglietto, perché è lì che si fa la differenza.

Cioè, quello che io dico è: proviamo a non limitarci, perché questo io vedo nell'amministrazione, limitare tutto dicendo: non ci sono i soldi.

Vediamo di trovare invece qualcosa di veramente innovativo che la gente per vederlo paga; e quando si fanno questi progetti si va in banca, si presenta un business plan e si dice: io in 10 anni, in 15 anni prevedo di avere queste entrate perché c'è questo giro d'affari, e una banca seria finanzia, soprattutto un Comune serio come il nostro.

Poi, Signori, tutto si può fare e tutto non si può fare, però quando parliamo degli immobili, e in quel senso Cologno Attrattivo, sì, la colonna fuori Pina, poi non vedo più niente.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi non è soddisfatto o è parzialmente soddisfatto?

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Parzialmente soddisfatto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Non so se l'Assessore Guerini voleva... s', ha alzato la mano.

Lascio la parola.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Sì, è una precisazione perché non vorrei essere stata fraintesa.

Il mio ritenere una domanda fuori da ogni logica, proprio perché mi sembra, ripeto, irrispettoso dire ai proprietari di questi immobili oppure mi sentirei poco rispettata se un Sindaco o se un Assessore venisse a dirmi: il tuo fabbricato praticamente dà un'immagine di disagio architettonico; forse lei ha usato queste parole ma voleva dire qualcos'altro.

Per quanto riguarda... allora, ci siamo detti chiaramente: non possiamo assumere altri mutui; quindi sicuramente non possiamo andare in nessuna banca a chiedere un ulteriore mutuo.

E poi mi sembra importante essere concreti, perché se non si hanno risorse e questi anni ce lo insegnano con tutte le problematiche che stiamo vivendo sulla pelle di ogni persona e di ogni famiglia, dobbiamo innanzitutto mantenere ciò che abbiamo, dare dei servizi concreti, cioè non sono più i tempi delle utopie, dobbiamo essere reali; cioè, abbiamo un patrimonio da rigenerare, da efficientare; la struttura che lei diceva prima è quello che accennato che verrà fatta al mercato.

Poi, torno a ripetere, lo sforzo che stiamo facendo come amministrazione e come stanno facendo tante altre amministrazioni, perché giustamente un amministratore, mi piace ripeterlo, scusate se lo ripeto, me l'hanno insegnato quando ho iniziato a lavorare nella pubblica amministrazione, deve agire come un buon padre di famiglia; non sono soldi suoi, quindi in casa nostra possiamo fare tutti quello che vogliamo a seconda delle nostre capacità, e non è il caso dei nostri genitori che in passato potevano fare e disfare; adesso anche le famiglie fanno fatica a farlo; quindi serve oculatezza, serve proprio che ci sia, come si diceva prima, cioè se si deve intervenire sulle strade le priorità, parliamoci chiaro, le priorità.

E poi, voglio dire, l'attenzione che l'amministrazione e gli uffici in questo caso hanno dato a tutti gli edifici ma che sono, voglio dire, sono a contatto tutti i giorni con i tecnici o con le pratiche che vengono presentate, io ripeto, le agevolazioni sono state fatte, il fatto di avere dato la possibilità, avere esteso a tutto il centro storico la possibilità di aprire a piano terra degli esercizi di vicinato, che significa fino a 250 metri quadri, penso che più di questo... poi naturalmente vediamo tante tapparelle abbassate, non solo a Cologno, quindi dobbiamo anche riflettere su questo.

Piacerebbe anche a noi avere tutto il centro storico pieno di negozi, pieno di alberghi, pieno di... purtroppo, io forse sono troppo concreta, però dico: mi sembra proprio un'utopia.

La ringrazio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

OGGETTO N. 5 – ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175 E SMI: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE – RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2021 – PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA ANNO 2022 DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2021 - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo quindi a questo punto al prossimo all'ordine del giorno che era il numero 4 ma è slittato in quinta posizione, che è la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche; relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione 2021, piano di razionalizzazione periodica anno 2022 delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021; approvazione.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli che ci presenterà questo punto.

Grazie.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti.

Allora, questo punto all'ordine del giorno prevede l'approvazione di due documenti principali, due e mezzo perché uno in realtà, l'allegato B, è solo una relazione tecnica propedeutica alla stesura poi del piano di razionalizzazione periodica per l'anno 2022. Il primo documento è la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica del 2021; ovvero è la descrizione di ciò che è avvenuto dopo l'approvazione del piano di razionalizzazione del 2021 che prevedeva l'analisi delle partecipazioni detenute dall'ente fino al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2020 l'ente aveva 5 partecipate, partecipazioni dirette, più alcune partecipazioni indirette che sono partecipazioni delle nostre partecipate dirette; però non avendo partecipazioni significative nelle partecipazioni dirette, di fatto non abbiamo nessun tipo di controllo né di decisione sulle partecipazioni indirette.

Per cui il nostro piano di razionalizzazione in realtà si concentra su ciò che si può fare sulle società in cui partecipiamo in maniera diretta.

Quindi per quanto riguarda ciò che è stato fatto nell'esercizio 22 relativamente al piano di razionalizzazione del 2021, che era relativo alle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2020, per quanto riguarda Uniacque e Servizi Comunali si era previsto di mantenere le partecipazioni senza nessun tipo di intervento perché sono società in house che ci danno servizi e quindi non era richiesto nessun tipo di razionalizzazione.

Per quanto riguarda Cosidra era prevista la chiusura della liquidazione della società con la cancellazione dal registro imprese, e la società è stata cancellata, è stato depositato il bilancio finale di liquidazione il 23 dicembre del 2020 e la società è stata cancellata il 31 dicembre del 2020; tant'è che nel piano di razionalizzazione del 22 relativo alle partecipazioni detenute il 31 dicembre 2021 Cosidra non c'è più.

Per quanto riguarda Gesidra, nel corso del 2022 con la deliberazione della Giunta comunale numero 156 del 15 di novembre, è stato approvato lo schema di accordo tra i Comuni soci di Gesidra per disciplinare le modalità di gestione delle somme incassate dal Comune capofila a titolo di Tari; questo per facilitare la chiusura della società che era già stata messa, credo da 2/3 anni ormai, in liquidazione giudiziale.

Quindi abbiamo fatto una Convenzione tra Comuni soci, deliberata con la delibera di Giunta il 15 novembre, per cui il Comune di Azzano sarà Comune capofila e gestirà gli ultimi crediti che la società deve ancora incassare per poi ripartirle ai soci.

Per quanto riguarda invece Saab; allora, nel piano di razionalizzazione del 2021 l'ente ha confermato il recesso dalla società; in data 25 novembre io ho partecipato a un incontro per conto dell'ente con l'amministratore della società dove abbiamo, io e altri Comuni, i Comuni che hanno presentato domanda di recesso, dove abbiamo reiterato all'amministratore unico della società la nostra volontà di recedere dalla società, così come presentato nel piano di razionalizzazione del 2021; l'amministratore ci ha chiesto di formalizzare nuovamente le nostre richieste perché la società o mette in vendita le nostre azioni o le compra come azioni proprie, e presenterà le nostre richieste alla prossima assemblea dei soci.

E con protocollo 20309 del 6 dicembre il Comune ha comunque diffidato la società ad adempiere alla liquidazione in denaro nell'attesa che comunque venga fatta l'Assemblea per decidere anche le sorti delle nostre azioni.

Ecco, questo il primo documento che riguarda ciò che è stato fatto dopo il piano di razionalizzazione del 2021.

L'allegato B, vi dicevo, è un mezzo documento perché di fatto è la relazione tecnica che detta le regole per la stesura del piano di razionalizzazione periodica per l'anno 22. Quindi il terzo documento è appunto questo piano.

Riguarda le partecipazioni detenute dall'ente al 31 dicembre 2021.

Abbiamo sempre delle partecipazioni dirette e delle partecipazioni indirette dove partecipiamo in misura talmente irrisoria da non potere di fatto determinare nulla.

Le partecipazioni dirette sono quelle della società Gesidra spa in liquidazione, dove abbiamo il 15,02%; Saab dove abbiamo il 3,50%; Uniacque e Servizi Comunali dove abbiamo percentuali che sono al di sotto dell'1%.

L'esito della revisione periodica delle partecipazioni prevede sempre per le società Servizi Comunali e Uniacque il mantenimento delle partecipazioni senza interventi perché sono sempre società on house a cui affidiamo sempre servizi di gestione delle reti idriche per Uniacque e servizi di igiene urbana per quanto riguarda Servizi Comunali.

Per quanto riguarda invece la società Gesidra, l'esito della revisione periodica prevede di nuovo la razionalizzazione della partecipazione; la modalità di realizzazione è sempre quella della liquidazione giudiziale che comunque è già in corso; e dalle ultime comunicazioni avute con il liquidatore della società Gesidra, dopo anche aver fatto, come vi dicevo prima, quella Convenzione tra noi Comuni soci, si prevede di chiudere la società entro la fine di gennaio del 2023, passando in capo alla Comune di Azzano per mezzo di questa Convenzione la gestione degli ultimi crediti residui che una volta incassati verranno ridistribuiti, o pro quota ai Comuni o, se di competenza di ciascun Comune perché si tratta anche di vecchi ruoli Tari che quindi hanno la destinazione specifica di ciascun Comune titolare del ruolo, ai Comuni stessi titolari del credito.

Per quanto riguarda invece... vabbè, Cosidra abbiamo detto che non c'è più.

Per quanto riguarda Saab, l'esito della revisione periodica è sempre la razionalizzazione; la modalità è il recesso che di fatto abbiamo già presentato, quindi si reitera la modalità di recesso, che può avvenire... il recesso è stato richiesto, quindi la fuoriuscita dalla società si potrà realizzare appunto o con l'acquisto da parte della società delle azioni proprie, oppure la possibilità che uno dei soci interessato alle nostre azioni ci faccia un'offerta che sia comunque congrua al valore delle azioni stesse.

Basta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione su questo punto.

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, chiedo al Consiglio comunale di esprimersi in merito appunto al piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 3 astenuti tra i presenti, Carrara, Daleffe e Picenni.

Chiedo alle Consigliere che sono collegate di esprimere il voto; quindi Guerini: favorevole; Ferri: favorevole; Cardani; astenuta.

Ok, quindi il punto è approvato a maggioranza.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 3 astenuti come nella precedente votazione.

Favorevole come prima, quindi il Consigliere Delcarro ha votato favorevole in entrambe le votazioni, l'avevamo segnato correttamente.

Vediamo invece chi è collegato; quindi Guerini: favorevole; Ferri: favorevole; Cardani: astenuta.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

***OGGETTO N. 6 – ART. 175 C. 3 LETT. A) D.LGS. 267/2000 E S.M.I.:
VARIAZIONE N. 6/2022 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (BANDO
DISTRETTO DEL COMMERCIO DID 2022 – PARTE CORRENTE E PARTE
INVESTIMENTI) – CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2022-2024 E DEL
POP 2022-2024 - APPROVAZIONE***

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al punto successivo, che è la variazione numero 6/2022 al bilancio di previsione 22/24; vedete che come titolo tra parentesi a bando distretto del Commercio DID 2022, parte corrente e parte investimenti; c'è anche la contestuale modifica del DUP 22/24 e del POP 22/24 in approvazione.

Lascio nuovamente la parola all'Assessore Pezzoli per relazionare su questo punto.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora, con la delibera della Giunta di Regione Lombardia numero 6182 del 23 marzo 2022, Regione Lombardia ha approvato i criteri per la misura che ha chiamato “sviluppo dei distretti del commercio 2022/2024” e ha dato a questa misura una dotazione finanziaria di quasi 43 milioni di euro.

Il 12 di aprile veniva approvato il bando “sviluppo dei distretti del commercio 22/24” e il nostro Comune, come ente capofila del distretto Castelli e Fontanili della bassa, ha partecipato a questo bando assieme agli altri Comuni del distretto e ha candidato a finanziamento un progetto complessivo di distretto pari a circa 1.700.000 €, 1.660.000. Il 30 di novembre Regione Lombardia ha approvato la graduatoria delle domande presentate.

Se vi ricordate quando abbiamo fatto la variazione del 30 novembre avevamo stralciato una parte che doveva essere coperta dal bando distretti del commercio perché non sapevamo se Regione Lombardia avrebbe dato esito del bando entro la fine dell'anno; ha dato l'esito il 30 di novembre, ma ormai la documentazione era pronta quindi abbiamo dovuto procedere con quella variazione.

Possiamo portare oggi questa variazione in Consiglio comunale, nonostante il termine ultimo per le variazioni in Consiglio sia il 30 novembre, perché si tratta di fondi vincolati, quindi che hanno sia un vincolo di entrata perché è un trasferimento da Regione Lombardia frutto di un bando, ma soprattutto che hanno un vincolo di spesa. Lo portiamo oggi, e non tutti i Comuni lo fanno, per dare la possibilità di partire subito con la gestione dei soldi, che sono tra l'altro già arrivati; perché, come Comune capofila, dovremmo gestire tutti i fondi di questa variazione e trasferire agli altri enti i fondi di loro competenza.

Abbiamo quindi portato questa sera questa variazione che riguarda tre anni, perché il nostro bilancio deve recepire sia in entrata che in spesa le risorse così come sono stanziati nel bilancio dell'ente che ce le trasferisce.

Regione Lombardia ha previsto che questi 630.000 € ci venissero trasferiti anche a seconda delle varie tipologie di intervento che finanziano su tre esercizi, quindi dal 2022 al 2024, e noi stasera recepiamo l'entrata di 630.000 € divisa su tre esercizi e come contropartita stanziamo gli importi di spesa sui tre esercizi dal 2022 al 2024.

In particolare nel 2022 sono previsti... ecco, 630.000 € di cui 30.000 € parte corrente e 600.000 € di parte investimenti; la parte corrente è la prima riga e prevede sia in entrata che in spesa le stesse cifre, perché così sono nel bilancio di Regione Lombardia, perché così ci verranno erogati i fondi; 11.000 € nel 22, 9.470 € nel 23 e 9.470 € nel 24 per un totale di 30.000 €.

Sono destinati in parte, poi magari Renato sarà più preciso sulla descrizione e sulla destinazione dei fondi, ma dovrebbero essere destinate in parte al manager che gestisce il distretto del commercio, quindi a Trade Lab, il nostro manager, e anche per le attività di gestione del distretto e di partecipazione al bando e a futuri eventuali bandi; e in parte per la formazione delle aziende.

La parte principale invece, quella destinata agli investimenti, quindi 600.000 € di investimenti di cui 200.000 € destinati a un bando per le aziende del distretto del Commercio, e sono, vedete l'ultima riga, i 100.000 € in entrata nel 23 e in entrata nel 24 che abbiamo messo in spesa così come sono stanziati in entrata 100.000 € nel 23 e 100.000 € nel 24, nel bilancio 23/25 poi eventualmente potremo prevedere di prefinanziare la quota che Regione Lombardia ci darà nel 24 per fare in modo di aprire e chiudere il bando e di dare i soldi alle aziende che parteciperanno a questo bando tutte nel 2023, salvo poi rifarci sulle risorse che Regione Lombardia ci erogherà l'anno successivo.

Quindi di questi 600.000 € di parte capitale, 200 ricadranno sulle aziende del nostro distretto; e 400.000 € invece finanzieranno progetti in conto capitale presentati dai vari enti.

Ci sono già stati tra l'altro erogati da Regione Lombardia.

Questa variazione ci permetterà nei primi giorni dal mese di gennaio di erogare la parte di competenza degli altri Comuni.

159.000 € resteranno a noi che utilizzeremo: per 116.000 € come quota parte per la realizzazione del nostro progetto, e per 43.000 € per l'acquisto di attrezzature destinate all'avvio del progetto "mercato a chilometro zero".

E 240.000 € invece li trasferiremo agli altri enti per ciascuno il finanziamento di quota parte dei progetti che hanno previsto di realizzare e che hanno candidato a questo bando.

Lascio magari la parola a Renato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì, lascio anche la parola al Consigliere De Franceschi, in modo che magari possa illustrare al Consiglio comunale un po' meglio questo progetto.

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Grazie per questo spazio relativamente all'illustrazione e contestualizzazione della risposta a questo bando gara.

Il mio intervento essenzialmente sarà suddiviso in due parti; una prima parte che è relativa a una illustrazione veloce, breve, di che cosa ha significato questo bando per darvi anche modo di poter contestualizzare poi la risposta; la seconda parte, invece, sarà inerente alla nostra risposta progettuale con un focus specifico sul nostro paese, quindi sulle progettualità che noi abbiamo espresso come Cologno, come capofila appunto di questo distretto Castelli e Fontanili.

Allora parliamo quindi del bando distretti 2022 di Regione Lombardia; come è stato detto prima la visione del bando consiste nel promuovere, consolidare la ripresa delle economie locali nei distretti del commercio lombardi, sostenendo sia gli investimenti diretti degli operatori economici, sia gli interventi di qualificazione del contesto urbano del territorio realizzati dagli enti locali.

Inoltre sostenere in modo particolare le eccellenze progettuali, ovvero i distretti più innovativi e strutturati capaci di elaborare nei prossimi anni una strategia complessiva di sviluppo del territorio e di realizzare un piano di interventi coerenti e articolato.

Questo è un punto chiave per noi, perché nella partenza della definizione del contesto progettuale ci siamo essenzialmente preoccupati di realizzare, di mettere a sistema le soluzioni in modo che si potessero combinare armoniosamente e in modalità sinergica, cioè che non si trattasse, in sostanza, di interventi puntuali e se vogliamo certamente contestualizzati su base locale ma disarticolati su base distrettuale.

Quindi una visione di lungo termine che giova a tutto il distretto e soprattutto che ha come obiettivo l'economia locale.

Chi sono i beneficiari?

Due categorie; la prima beneficiari diretti, ovvero Comuni, Comunità Montane, unioni di Comuni aderenti ad uno dei distretti DUC E DID già riconosciuti; indiretti le PMI con unità locale nel distretto già esistente o da creare, e aspiranti imprenditori con vetrina su strada o al piano terreno nelle corti con locali direttamente accessibili al pubblico.

Dotazione finanziaria; come ha espresso prima l'Assessore Pezzoli, si tratta di 152 distretti attualmente riconosciuti su base regionale per un totale di 661 Comuni coinvolti con 40 milioni in conto capitale e 2,85 milioni di parte corrente sul triennio 22/24.

Per i distretti di eccellenza, i migliori come valutazione di merito, 630.000 € ciascuno, di cui 400 in conto capitale, 30.000 in parte corrente per i Comuni e 200.000 in capitale per imprese.

Anche questo è un aspetto estremamente importante, perché vuol dire che, non solo lo sforzo è concentrato sul miglioramento del contesto economico e territoriale, ma direttamente va a stimolare l'economia imprenditoriale locale avendo come obiettivo le imprese attraverso un bando specifico che stiamo definendo e che sarà di immediata partenza verosimilmente entro metà marzo.

Il contributo regionale sarà pari al 50% del budget di progetto e i progetti dovranno infatti prevedere spese a carico degli enti locali degli altri partner a titolo di compartecipazione da parte di questi ultimi in conto capitale o in parte corrente, di importo pari al contributo concesso, ovvero per progetti di eccellenza 1.260.000 € di spese totali di cui 200.000 di contributi per le imprese.

In effetti, come vedremo poi successivamente, tutto l'importo complessivo per quanto riguarda la spesa progettuale ammonta a 1.265.000 €.

Per altri progetti poi, quindi progetti non di eccellenza, si parla di 330.000 € di spese totali di cui 75.000 di contributi alle spese.

Mentre per quanto riguarda l'erogazione degli acconti, una prima tranche pari a 25 milioni complessivamente se erogata nel 22, quindi già erogata; seconda tranche per 8,9 milioni nel 2023; una terza tranche per 8,9 milioni nel 2024.

Sono previsti dei soggetti di partenariato, ovvero enti locali aderenti al distretto, associazioni di categoria aderenti al distretto, eventuali soggetti giuridici costituiti rappresentativi e altri soggetti pubblici e privati, come Camere di commercio, Province, Fondazioni, singole imprese eccetera.

Nel nostro caso vi anticipo che un soggetto di partenariato è Pianura da scoprire.

Individuiamo due macro aree di intervento progettuale: progetti dei Comuni dove si valorizza la visione d'insieme di sistema inclusiva di componenti complementari e in sinergia tra loro, in particolare; individuazione di un'idea concreta di sviluppo di distretto invece di un complesso di interventi non legati tra loro, ad esempio individuando una vocazione tematica, come dicevo prima; o concentrando gli interventi su un'area definita e omogenea, caratterizzata da specifiche esigenze di sviluppo; proposizione di soluzioni innovative per lo sviluppo del distretto; offerte di servizi comuni del distretto per le imprese, gli utenti, i visitatori, oltre la mera manutenzione del contesto; proposizione di soluzioni per il riutilizzo degli spazi commerciali sfitti per il presidio del territorio, in particolare nelle aree a rischio di desertificazione; ci riferiamo a quelle zone, a quelle vie, dove ahimè, purtroppo, la carenza di negozi, la carenza di esercizi commerciali ha segnato effettivamente un degrado; individualizzazione di modalità di gestione del progetto che assicurano collaborazione e condivisione delle scelte, sia strategiche che operative, tra i soggetti del partenariato pubblico/privato.

I progetti possono includere: interventi di rigenerazione, riqualificazione e adeguamento dell'area e del contesto; predisposizione e gestione di servizi comuni del distretto per le imprese e gli utenti visitatori; attività per la governance del distretto,

incluse le attività di studio e analisi e l'assistenza della predisposizione e gestione del progetto; attività di animazione e promozione del distretto e organizzazione di eventi; misure di agevolazione delle imprese del distretto anche tramite azzeramento o la riduzione di tributi locali.

Per quanto riguarda i progetti delle imprese, si tratta di riqualificazione, ammodernamento in una prospettiva di innovazione e sostenibilità di attività già esistenti o avvio di nuove attività o aperture di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso attività esistente.

Inoltre collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni, offerti sempre dal distretto, e compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Passiamo ora alla seconda parte della mia relazione relativamente alla proposizione espressa dal nostro distretto.

Anzitutto la visione strategia.

Nella nostra proposta, il fulcro della strategia del distretto è il concetto di futuro sostenibile; il distretto infatti vuole raccogliere la sfida tracciata nell'Agenda 2030 e proprio per questo, nella messa a terra della strategia, ha pensato ad interventi che vadano a rispondere al meglio ai goal di questa agenda, tanto che ne soddisfa 11 su 17. Altro dettaglio rilevante è che questa strategia si va a innestare perfettamente nel programma Bergamo Brescia 2023, che si allarga all'intero territorio delle due province e ha dato un ruolo primario a azioni di tipo partecipativo, educativo, finalizzate alla condivisione dei comportamenti individuali e sociali coerenti con la sostenibilità per dare una risposta alla sfida ambientale, sviluppo di una mobilità sostenibile e dolce, creazione e promozione dei cammini e percorsi sul territorio che costituiscono progetti di mobilità lenta che uniscono il territorio in modo qualificato e attento alla sua qualità; valorizzazione dei tesori culturali anche meno noti che punteggiano non solo le due città capoluogo ma tutto il territorio.

Abbiamo focalizzato la necessità di coniugare i diversi aspetti che caratterizzano il territorio per creare un circolo virtuoso tra i vari ambiti economici, quali commercio, agricoltura e turismo, declinando in primis come cicloturismo a cui si affiancano le eccellenze storico artistiche e quelle naturalistiche.

Per attuare questa strategia sono stati coinvolti i principali attori di riferimento negli ambiti specifici, ovvero Pianura da scoprire e il DAB.

Obiettivo della strategia è quindi fondare lo sviluppo economico sulla valorizzazione delle eccellenze e dei punti di forza del territorio come castelli, borghi medioevali, il Parco del Serio e le produzioni tipiche, per innescare un reciproco effetto positivo nei tre settori con ricaduta su tutta l'area.

Principale filo conduttore è il cicloturismo, in quanto agevola la connessione tra i tre ambiti tramite itinerari strutturati e mirati e la loro promozione integrata, che dà visibilità congiunta all'attività dei tre settori, riducendo i costi ed amplificando i risultati anche grazie agli eventi che attirano un maggior numero di visitatori.

Il cicloturismo e il turismo enogastronomico, infatti, sono due turismi con il maggior tasso di crescita che stanno diventando sempre più rilevanti e possono essere la carta vincente per territori meno noti.

Abbiamo quindi individuato le seguenti aree di intervento: incremento mobilità sostenibile, ovvero miglioramento e integrazione della rete di percorsi ciclo pedonabili già esistenti con il supporto progettuale e realizzativo di Pianura da scoprire; riqualificazione urbana e miglioramento accessibilità con l'obiettivo di poter accogliere turisti in un ambiente esteticamente piacevole e funzionale, in particolare dal punto di vista dell'accessibilità; e proprio per questo tra gli interventi sono previsti: l'incremento di parcheggi nelle aree a maggiore attrazione turistiche e commerciali, così come la riqualificazione di vie principali e l'istituzione di zone a traffico limitato per agevolare la fruizione delle aree commerciali; valorizzazione delle eccellenze locali; messa a sistema di eventi che si svolgono nei 10 Comuni per creare un calendario eventi condiviso, articolato che copra tutti i mesi dell'anno e soddisfi target differenti, confermando gli eventi ricorrenti e integrandolo con un sempre maggior numero di opportunità, cogliendo trend del momento e occasioni che si presenteranno; ovviamente gli eventi saranno accompagnati da un'adeguata promozione per garantire un'affluenza sempre maggiore; a ciò si accompagna un progetto di valorizzazione dei prodotti a chilometro zero che prenderà forma tramite variazioni che coinvolgeranno tutta la filiera e ovviamente anche negozi e pubblici esercizi.

Incremento dei servizi; per rendere il distretto una destinazione attrattiva è indispensabile innalzare il livello dei servizi materiali, come servizi nelle aree di maggior richiamo, per esempio l'area mercatale di Cologno e i luoghi dove si svolgono gli eventi, come a Morengo, senza dimenticare l'azione per la riduzione dei negozi sfitti che come obiettivo ha l'incremento delle attività, e quindi dell'offerta, ovvero il servizio verso i clienti.

Strutturazione di percorsi formativi, ovvero un percorso formativo gratuito per gli imprenditori e per gli esercenti, in modo che possano incrementare le loro conoscenze e migliorare a loro volta il livello di servizio offerto ai clienti, e quindi percorso formativo con ricaduta diretta sia sugli imprenditori che indiretta sui district user.

Per quanto riguarda Cologno, in qualità di capofila, abbiamo in carico attività di gestione progettuale e governance di progetto, ovvero analisi, predisposizione del progetto di distretto, quindi tutta la parte di elaborazione dei contenuti e armonizzazione negli obiettivi che vi ho appena descritto; e poi la governance e gestione del distretto del bando per le imprese.

Tutto questo, naturalmente, implica uno sforzo considerevole, sia da parte nostra come capofila, che da parte della società che ci sta supportando, Trade Lab; il valore di questo capitolo è di 63.000 € come conto corrente.

Per quanto riguarda la riqualificazione urbana, abbiamo pensato alla ristrutturazione e ampliamento dell'area mercatale; l'intervento è focalizzato sull'area mercatale e si propone di massimizzare i servizi già esistenti, riorganizzandoli e potenziandoli, migliorandone da una parte l'offerta e dall'altra la fruibilità verso gli operatori.

Si tratta di interventi significativi sull'impianto elettrico con dislocazione di colonnine per la distribuzione in sostituzione degli attuali generatori, sia per l'aspetto di contenimento di consumi energetici, ma in particolare per il contenimento dell'inquinamento atmosferico.

Si andrà ad agire anche sull'illuminazione, sulla disponibilità della rete wi-fi gratuita, sull'organizzazione e tracciature dei posteggi, sistemazione recinzioni eccetera; che, oltre a risolvere specifiche necessità mercatali, potrà essere...

Scusate, ho saltato una riga...

Prevediamo anche una copertura, un sistema, proprio un'area coperta permanente che oltre a soddisfare le esigenze dell'area mercatale potrà essere utilizzata per feste, manifestazioni locali ed eventi; e in questo modo si andrà a incrementare l'attrattività della struttura e dell'area, sia nei confronti degli operatori e potenziare i servizi già esistenti.

Terzo capitolo di spesa, incremento della mobilità sostenibile.

Ecco, per quanto riguarda l'area mercatale, scusate, abbiamo previsto 300.000 € in conto capitale.

Per quanto riguarda l'incremento della mobilità sostenibile, ovvero attività per la fruizione di percorsi ciclo pedonabili, l'intervento si concentrerà sulla mappatura, tracciatura e messa in sicurezza di strade agrosilvopastorali già esistenti valorizzandone la percorribilità.

I percorsi saranno organizzati considerando un minimo impatto ambientale solo per la cartellonistica e la segnaletica e includendo aziende agricole, agriturismi, impianti sportivi già insediati, visitabili in modalità convenzionata.

La mappatura sarà riportata su cartine e dépliant con indicazioni dei tempi di percorrenza e delle caratteristiche del percorso resi disponibili presso negozi, esercizi pubblici e biblioteche del paese.

Si intende anche organizzare punti di parcheggio dove saranno noleggiabili a prezzi convenzionati biciclette ed e-bike.

Il progetto, per le caratteristiche di facilità di percorrenza, prevedibilità e organizzazione dei percorsi, è rivolto ad un ampio pubblico, famiglie, escursionisti, cre, cicloturismo in genere.

I Comuni del distretto saranno collegati da vari percorsi assieme a quelli già esistenti e di più lunga percorrenza, per esempio il percorso dei santuari e dei castelli e percorso dei castelli e dei fontanili; si aggiungeranno costantemente nuovi itinerari e tratti di connessione in modo che ogni persona possa costruire anche un percorso personalizzato consentendo quindi senza soluzione di continuità di aumentare l'estensione.

Questo vuol dire creare in sostanza una rete a mobilità lenta a livello distrettuale che a sua volta è integrata a percorsi ciclo pedonabili già esistenti e di più ampio raggio; vuol dire incrementare potenzialmente in modo veramente significativo la frequentazione del nostro territorio, quindi dei dintorni, del circondario del nostro paese, del parco del Serio, della zona dei fontanili verso Castel Liteggio, verso Spirano, ma anche del centro storico.

Ecco, il valore di questa operazione che vede coinvolte in primis Pianura da scoprire è di 80.000 € in conto capitale.

Naturalmente non si tratta soltanto di cartellonistica e di mappatura, ma ci sarà tutta un'attività di messa in sicurezza di aree, zone, parti del percorso che o sono particolarmente esposte, o magari sono soggette a situazioni tipo erosione fluviale e cose di questo genere, oppure che sono dissestate; quindi vediamo all'interno di questa cifra anche la spesa relativa a, che so, camminamenti, barriere di protezione, ponticelli, deviazioni, cose in questo genere insomma.

Quarto capitolo è la valorizzazione delle eccellenze locali; e mi riferisco in questo caso al progetto del mercato agricolo a chilometro zero esteso su base territoriale quindi distrettuale.

Si tratta di acquisire tutte le strutture e i mezzi, quindi parliamo di gazebo, banchi frigo eccetera, che siano adatti all'esposizione, promozione e vendita di prodotti locali e realizzazione di eventi nel triennio.

Ecco, sul tema del mercato agricolo avevo già relazionato qualche tempo fa; sapete che è già stato emesso il bando che abbiamo rinnovato; siamo in fase di reclutamento degli operatori; prevediamo di partire questa primavera, non tanto per ritardi o inadempienze, quanto semplicemente perché consultando gli operatori che già hanno aderito, hanno suggerito di partire con una stagione che fosse più favorevole; nel senso, la stagione invernale oggettivamente poco si presta a situazioni di vendita e di promozioni prodotti agricoli, meglio la stagione primaverile.

Quindi ci stiamo concentrando su un obiettivo temporale in quella finestra.

Ecco, per quanto riguarda il mercato agricolo, prevediamo una spesa di 43.000 € in conto capitale per le attrezzature, i mezzi come dicevo prima, e 10.000 € in conto corrente relativamente agli eventi che intendiamo organizzare per promuovere questa iniziativa.

Ultimo capitolo di spesa poi è la formazione, consulenza alle imprese commerciali e di servizi.

Si tratta di un vero e proprio percorso di crescita pensato grazie alla collaborazione di associazioni di categoria che conoscono la realtà delle piccole imprese commerciali, e dedicato appositamente agli operatori commerciali e di servizio nei Comuni coinvolti, e che prevede azioni, consolidamento, sviluppo e accrescimento competitivo delle imprese, con particolare riguardo a: sviluppo di approcci strategici ai modelli imprenditoriali e alla definizione di piani economici e di marketing; trasferimento tecnologico per la digitalizzazione delle imprese del terziario per acquisire capacità e competenze; riduzione dell'impatto ambientale per il contenimento dei costi e consumi mediante un utilizzo più razionale delle risorse energetiche; una serie di corsi trasversali che permettano agli imprenditori di affrontare con consapevolezza e nuovi strumenti il periodo che stiamo vivendo; e una serie di corsi per supportare gli aspiranti imprenditori fornendo le competenze e gli strumenti necessari per un avvio di attività consapevole anche nel settore del franchising; un focus particolare dedicato alle microimprese approfondisce l'avvio di imprese legato a un passaggio generazionale; un momento importante, ma complesso, che non può essere sottovalutato.

Il valore di questo di questo capitolo, di questo aspetto progettuale, è di 5.000 € in conto corrente.

Quindi in totale, a fronte di un impegno di spesa progettuale di 1.265.000 €, Cologno al Serio si vede impegnato per 423.000 € in conto capitale, 78.000 € in conto corrente.

Io ho terminato; spero di essere stato sufficientemente chiaro.

Se avete domande naturalmente sono a disposizione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere De Franceschi.

È aperta quindi la discussione su questo punto.

Ci sono interventi?

Vedo il Consigliere Picenni anche prenotato come.

Partiamo dal Consigliere Delcarro allora, le lascio la parola.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Assessore, i prossimi quattro anni è più sul territorio che a casa.

No, mi conceda due battute, ma in realtà da Consigliere di minoranza e da capogruppo di Cologno Concreta è stato chiara la sua esposizione, siamo assolutamente favorevoli affinché questo progetto complicato, perché non è semplice, venga realizzato; tempi e modi lo vedremo.

Anche perché sembra che un anno fa, un anno e mezzo fa, il punto 6 del nostro programma elettorale parlava proprio di questi punti, e poi invece siete stati veramente, insieme chiaramente a Regione Lombardia, a ricevere i fondi; e direi che da parte nostra c'è la massima chiaramente disponibilità qualora servisse un aiuto, perché penso che siano punti importanti, e se fatti bene, con la governance non è semplice mettere d'accordo anche gli altri, ma i percorsi sono fantastici.

Farei due osservazioni velocemente; la prima è che, essendo anche complicato quello che lei ha spiegato bene, magari anzi sicuramente lo rileggerò e magari chiederò a lei delle ulteriori spiegazioni, per capire, per esempio, come un imprenditore giovane, se avesse voglia di iniziare impresa, come effettivamente, che aiuti effettivamente può avere da questo; se ho capito male, non mi voglia rispondere adesso, magari avremo modo in altri momenti, però mi immagino un venticinquenne, un ventitreenne, uomo o donna che sia, abbia voglia di aprire un negozio innovativo in un locale sfitto di Cologno, come effettivamente potrebbe essere agevolato da questo aiuto; all'estero può succedere e succede che il Comune piuttosto che la Provincia aiuti e poi il giovane in 10 anni restituisca al Comune, attraverso affitti agevolati e quant'altro.

Per quanto riguarda l'incremento turistico; anche quello è veramente importante e vorrei rispondere anche alla Guerini; questo è un esempio di come potrebbero arrivare dei soldi, perché se siamo anche bravi a fare in modo che ci siano delle strutture, e ogni tanto mi immagino davanti al guado, se ci fossero due chioschetti di gelati comunali, tra maggio settembre quanti soldi potrebbe fare il Comune, esempio; se portiamo il turismo, per dare una concretezza.

E l'ultima parte è, non vogliatemene, ma non è un intervento che mi ha stimolato, quella sciagurata avventura che abbiamo vissuto con gli alberi tagliati sulla Francesca, che non sono i due alberi di per sé nonostante abbiano più di ottant'anni qualcuno, anche qui se la compensazione che sicuramente è in atto come progetto preveda la realizzazione, come avevo detto in media di un bosco, anche perché mi risultava che la BCC un anno fa avesse la disposizione di donare 100 alberi, quindi uno più uno fa due, immagino quanto attrattivo potrebbe essere ancora un progetto che preveda anche un bosco vero e proprio che può essere la base dei percorsi; Cologno non soltanto come Government, ma mi permetto di dire, scusate il campanilismo, è anche un po' il paese un po' più bello, non me ne vogliono gli altri, della bassa.

Bravo e grazie.

E buon lavoro.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Lascio la parola al Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie.

Io volevo esordire facendo un doveroso ringraziamento a Regione Lombardia che comunque ha capito l'importanza di mettere a disposizione delle somme di quantità importante per il commercio che, è sotto gli occhi di tutti, nell'ultimo decennio si può dire ha subito, quello locale ha subito un attacco dalla grande distribuzione, è stato molto influenzato, arrivando appunto creare quelle chiamiamole problematiche di cui abbiamo parlato anche prima, quindi delle famose saracinesche abbassate; e di tutto l'indotto che si è inevitabilmente fermato andando anche ad incidere sulla vivacità del paese stesso; e questo è un vero peccato soprattutto in territori come il nostro dove comunque da sempre hanno abituato le persone a vivere il paese anche attraverso il commercio.

Quindi sicuramente questo stanziamento è di importanza vitale per la sopravvivenza del commercio locale.

Ovviamente quanto descritto dal Consigliere delegato sulla carta è un progetto di tutto rispetto che va condiviso nella sua impostazione teorica.; ovviamente poi dal lato pratico richiede un impegno molto importante e ovviamente una dedizione nell'impiego di queste risorse affinché non ne vadano perse, neanche 1 € sostanzialmente deve andare perso perché veramente sono risorse importanti.

Anche noi nel nostro piccolo ovviamente ci mettiamo a disposizione, perché condividiamo e capiamo l'importanza di questo progetto; e quindi strada facendo nei prossimi anni, perché sicuramente è un progetto, un impiego di risorse sul lungo periodo, l'abbiamo visto anche nella stessa variazione che andiamo ad approvare, è un progetto, un impiego di lungo periodo fondamentale, quindi anche il nostro gruppo lo condivide e ci mettiamo a disposizione anche dal punto di vista pratico per aiutare il Consigliere, gli Assessori, proprio perché deve essere un lavoro di squadra da questo

punto di vista, perché condividiamo l'obiettivo di migliorare il commercio locale sotto le varie sfaccettature che porta; cioè, non è solo la mera compravendita del cittadino col commerciante di paese, ma c'è proprio tutto l'indotto legato anche alla viabilità abbiamo visto, alle strutture nuove che potrebbero insorgere; quindi diciamo che queste risorse veramente possono far crescere di non poco il paese.

Quindi il nostro voto sarà assolutamente favorevole.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi?

Prego Assessore Raimondi.

Assessore RAIMONDI MATTIA

Grazie.

Sì, non volevo fare un intervento su questo punto, ma solo andare a riprendere un attimo quanto accennato dal Consigliere Delcarro in merito a quanto è successo recentemente sulla via Francesca, e a quanto riportato sui giornali e anche attualmente in merito alle cento piante di una prevista piantumazione.

Volevo chiarirlo perché non è la prima volta in cui ci ritroviamo frasi sul giornale non propriamente corrette.

Praticamente queste cento piante che voleva fornire la BCC avrebbero voluto fornirle in un accordo con Legambiente al Comune, il quale si era reso disponibile per la piantumazione.

Però poi non vi è stato l'accordo fra BCC e Legambiente a livello nazionale ed è saltato tutto da quel punto di vista, non perché non vi sia un'area in cui è possibile piantumare le piante.

Per quanto riguarda poi la piantumazione; abbiamo iniziato ormai quasi un anno fa a fare un'analisi di tutti i terreni che il Comune ancora possiede e in cui è possibile effettuare una piantumazione.

Appena ci era arrivata recentemente questa purtroppo brutta notizia dei tagli sulla via Francesca di queste piante da parte della Provincia per motivi di sicurezza, avevamo proposto di trovare soluzioni alternative, come ad esempio posizione di guard-rail oppure evitare in altro modo il taglio; non siamo riusciti, siamo tra virgolette riusciti ad ottenere con la Provincia la possibilità di fare un'opera compensativa; siccome ovviamente però per fare un'opera compensativa corretta di queste piante serve un intervento importante e non un'azione, diciamo così, rapida da fare nel breve periodo, pensiamo di accorpate quest'opera di compensazione con il progetto che già stavamo sviluppando di piantumazione.

Quindi, ecco, in questo periodo andremo a definire le ultime aree in cui sarà possibile effettuare la piantumazione; nei prossimi mesi svilupperemo il progetto e puntiamo ad arrivare a novembre 2023, stagione utile per la piantumazione, a realizzare appunto i primi innesti, inserire le prime piante.

Era solo un chiarimento.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Io torno invece al tema del progetto che ci è stato illustrato nel dettaglio questa sera dal Consigliere De Franceschi, che voglio ringraziare davvero di cuore per l'impegno e per la dedizione anche che quotidianamente manifesta rispetto al tema del distretto del Commercio.

Come ricordavate voi prima, non è semplice coordinare 10 Comuni su un tema così importante, che prevede non soltanto il coinvolgimento delle amministrazioni comunali, ma anche dei commercianti dei 10 Comuni.

Quindi potete immaginare che cosa significhi già solo trovare un accordo tra 10 Comuni, estendete la difficoltà a commercianti di 10 Comuni diversi, alcuni più grandi come il nostro e Urganò, altri più piccoli.

Abbiamo da qualche mese dato avvio al tavolo operativo di lavoro anche con i commercianti, e in effetti, insomma, non è semplice.

Però devo dire che siamo davvero molto soddisfatti di questo lavoro perché il distretto è nato nell'estate del 2018; ha avuto poi una fase di difficoltà quando è partita la pandemia; Regione Lombardia ha dato un grosso contributo attraverso questi bandi che ci hanno aiutato anche a definire un'identità e a essere attrattivi rispetto ad altri Comuni, perché siamo partiti in 6/7 Comuni, siamo arrivati in 10; quindi man mano che gli anni passavano e le occasioni si manifestavano, anche i Comuni vicini ci chiedevano di poter aderire; e questo già è stato un elemento credo molto importante e positivo per dare avvio ai lavori così importanti del distretto del Commercio.

Devo dire che non è tutto rose e fiori, però nei ringraziamenti di stasera, doverosi ovviamente a Regione Lombardia, al Consigliere De Franceschi, a tutti coloro che hanno partecipato anche negli altri Comuni e ai commercianti che ci stanno aiutando anche adesso nella fase di stesura del bando dedicato proprio ai commercianti, penso che sia importante ricordare anche, sia l'Assessore Guerini che ha dato un po' origine al tutto, ma anche l'ex Assessore Mattia Sangaletti, e poi un grandissimo ringraziamento a una persona che magari non si vede qua in Consiglio comunale ma che è la nostra manager di distretto che è la dottoressa Viviana Arcangeli, perché è lei che ha l'ingrato compito di coordinare questi 10 Comuni, devo dire che non siamo Comuni semplici e fortunatamente lei ci richiama molto spesso ai doveri e agli impegni che ci siamo presi, sia tra Comuni ma anche con i commercianti, insomma ci aiuta davvero a non perdere nessuna scadenza, a cercare di fare del nostro meglio.

Non è un caso che nel bando 2020 di Regione Lombardia siamo arrivati primi; nel bando 2022 siamo arrivati ancora primi nella nostra provincia e terzi in Regione Lombardia; quindi significa che avere unito questi enti intorno ad un progetto credibile, realizzabile e comunque con una buona prospettiva anche futura, sta dando i propri frutti.

Mi auguro che si possa andare avanti sempre meglio lavorando in stretta coesione; all'interno del nostro distretto, per quanto i nostri Comuni magari abbiano delle sensibilità diverse dal punto di vista amministrativo, però devo dire che tutti quanti

stiamo cercando di fare del nostro meglio, al di là di ogni singola sensibilità, per portare avanti questo importante lavoro di rilancio del commercio locale, di supporto anche ai nuovi giovani imprenditori; magari lo dirai bene anche tu, Renato, però nel bando è proprio previsto che ci siano delle premialità per giovani imprenditori e anche per imprenditrici donne, quindi per favorire diciamo un dinamismo anche nel settore del commercio che nei nostri Comuni molto spesso vede la presenza di commercianti da generazioni, e quindi con la necessità anche di fare un passaggio di consegne tra generazioni o anche di immettere persone nuove che vogliono intraprendere questo genere di esperienza lavorativa.

Quindi davvero grazie a tutti, a partire da Regione Lombardia e arrivando fino all'ultima delle persone che con un suggerimento, anche semplicemente partecipando a questi incontri, ci ha aiutato a raggiungere questi risultati che non sono chiaramente definitivi, un punto di arrivo, ma anzi sono un punto di ulteriore dinamismo che vogliamo immettere sul territorio proprio a vantaggio di questi dieci Comuni.

Non so se ci sono altri interventi?

C'è il Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Stasera discutiamo la variazione, quindi un aspetto tecnico, e l'importo viene suddiviso nei vari anni.

La relazione che ha illustrato il Consigliere è abbastanza ampia e completa per certi aspetti; ci sono diversi spunti interessanti e secondo me per valorizzarla sarebbe interessante discuterla in un passaggio successivo in Consiglio comunale conoscendola; stasera l'ha letta e quindi non ho la capacità di entrare nel merito di tutti i passaggi; ma sarebbe un modo per valorizzare quello che lei ha fatto e capire se possiamo dare un nostro contributo.

Quindi quello che chiedo è di riportarla in un passaggio successivo per confrontare anche delle proposte che potrebbero venire da parte nostra nei vari campi.

Quindi, si è già espresso il capogruppo su come voteremo, la mia richiesta è questa: di poterla ridiscutere.

Poi, senza fare minestrone, ho visto che si è parlato delle piante; la giustificazione della Provincia è stata un po' aggrappata agli specchi, però potevano anche tagliarle meglio da questo punto di vista; si vedono i tronchi che sono rimasti e forse sono anche più pericolosi della pianta stessa.

Quindi il Comune dovrebbe farsi sentire, richiamarli all'opera e farle sistemare.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Velocissimo.

Sindaco, mi permetta un'osservazione all'Assessore.

Per quanto riguarda la movimentazione sostenibile di questo progetto, mi riallaccio anche a quanto diceva Robert e chiaramente sono argomenti che andremo magari, o andrete a sviluppare meglio, quindi stasera ci ha dato la visione generale.

Ma potrebbe rientrare anche per un futuro migliore per le generazioni, soprattutto i bambini che vanno a scuola, la possibilità di rivedere i bambini andare a scuola in bicicletta secondo un progetto, non dobbiamo risolverlo adesso, ma che vedrebbe finalmente riaperta la via Antonio Locatelli negli orari che viene chiusa, magari dando la possibilità alle famiglie di avere quattro o cinque punti di raccolta attraverso dei bus privati, pagati in parte magari dal Comune grazie a questi soldi, a questi finanziamenti, cioè nella mia testa, non so se è puntuale questa idea, ma di rivedere veramente questi bambini che vadano a scuola in bicicletta, quindi viabilità sostenibile; coloro i quali non possono, il Comune intervenga con centri di raccolta, pulmini privati che li portano a scuola, in maniera tale che c'è più sicurezza, meno inquinamento, mobilità e soprattutto possiamo lasciare liberi i genitori che per necessità devono lavorare e non fanno le corse alla mattina alle 7.30 per portare i bambini e lasciare tutta la via Circonvallazione piena di macchine, saranno 10, 20, 30, 40, non lo risolviamo a chiudere la via Locatelli, e sarebbe un progetto fantastico che vedremo ancora quello che succedeva negli anni 80.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Non so se il Consigliere De Franceschi vuole replicare.

Lascio la parola a lui.

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Grazie Chiara.

Allora, io veramente ringrazio tutti per l'apprezzamento di questo lavoro, che come avrete facilmente intuito è un lavoro che ha comportato un dispendio di tempo notevole, insomma, parliamo di diversi mesi; anche perché in sovrapposizione a questo c'è stata l'attività, magari meno nobile ma sicuramente altrettanto importante, di rendicontazione, di completamento della rendicontazione del bando Distretti 2020, e dell'approntamento del regolamento del mercato agricolo.

Quindi queste tre attività sono andate avanti in parallelo nei mesi scorsi.

Allora, io veramente ringrazio tutti; certamente un approfondimento merita e quindi definiremo una sessione specifica dove magari poter leggere insieme, anche in modo più approfondito, la risposta progettuale, non solo per quanto riguarda Cologno, ma se volete anche per quanto riguarda tutto il distretto per capire come è stata strutturata.

Ecco, devo dire che in tutta questa esperienza, l'aspetto forse per me più significativo, mi permetto anche di dividerlo con voi, è stato quello della conoscenza delle realtà produttive locali; cioè io prima non conoscevo aziende agricole, piuttosto che commercianti, piuttosto che piccole aziende manifatturiere, con questa esperienza

effettivamente ho preso atto del fatto che sul nostro territorio ci sono delle eccellenze importanti, che non sono solo quelle blasonate che tutti conosciamo certamente di altissimo profilo, ma si tratta di aziende più piccole che tentano, stanno cercando di emergere nel mercato in modo dignitoso e con una connotazione produttiva estremamente specifica.

Ecco, il tema del mercato agricolo a chilometro zero si rivolge soprattutto a queste realtà, in particolare se la realtà produttiva parte da iniziative di giovani imprenditori. Quindi un obiettivo di cui ci vogliamo far carico proprio su base distrettuale, è cercare di dar voce a queste realtà, augurandoci in questo modo, e qui condivido un po' anche il pensiero di Picenni, augurandoci appunto di riuscire a contrastare un po' questo anonimato che deriva dalla concentrazione del commercio in grossi centri appunto di vendita, centri produttivi eccetera, cercando di far rivivere un po' e di contestualizzare meglio anche le realtà a livello di paese.

Quindi grazie a tutti.

Ecco, volevo in particolare ringraziare anche l'Assessore Pezzoli per il contributo che mi ha dato, e naturalmente anche Giovanna Guerini che mi ha dato una mano nella definizione del contesto progettuale per l'area mercatale per il quale poi lavorerò con l'Assessore Raimondi.

Grazie ancora.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono direi che possiamo mettere in votazione l'approvazione della sesta variazione al bilancio di previsione 22/24, con contestuale variazione anche del DUP e del POP 2022/2024, per le ragioni bene espresse nella relazione sia dell'Assessore Pezzoli che del Consigliere De Franceschi.

Su questo punto c'è l'immediata eseguibilità.

Quindi, chi è favorevole ad approvare questa variazione di bilancio? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Chiedo anche alle Consigliere collegate da casa; quindi Guerini: favorevole; Ferri: favorevole; Cardani: favorevole.

Vi chiedo anche la votazione per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Guerini: favorevole; Ferri: favorevole; Cardani: favorevole.

Quindi il punto e l'immediata eseguibilità sono approvati all'unanimità.

OGGETTO N. 7 – GEMELLAGGIO TRA IL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO E IL COMUNE DI HNIVAN (UCRAINA)

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al sesto punto, anzi ormai settimo punto all'ordine del giorno, che è il gemellaggio tra il Comune di Cologno al Serio e il Comune di Hnivan, Ucraina.

Allora, come ricorderete, ormai un paio di mesi fa in Consiglio comunale è stato portato, anche alla presenza del Sindaco di Hnivan e del Vicesindaco, un accordo di collaborazione tra il nostro Comune e questo Comune ucraino.

Come era anche previsto nella deliberazione e come previsto dalle normative legate proprio agli accordi tra Comuni all'interno e anche all'esterno appunto dell'Unione Europea, era previsto l'invio di questo documento alla Presidenza del Consiglio dei ministri per una verifica e diciamo, qualora non fossero arrivate osservazioni, saremmo andati con il silenzio assenso e quindi non ci sarebbero stati grossi problemi.

In realtà ci è stato mandato un appunto, una nota, anzi in realtà due note; una dopo avere inviato il testo dell'accordo di collaborazione e una successiva più dettagliata, nella quale ci veniva trasmesso un nuovo schema di gemellaggio tra i Comuni al quale adeguare l'accordo precedente; cosa che quindi abbiamo fatto appunto nelle scorse settimane grazie all'ufficio servizi alla persona che in realtà ha seguito in maniera molto dettagliata quanto ci è stato inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, in modo tale che l'accordo fosse conforme a quello che era l'ultima normativa legata proprio al tema degli accordi tra Comuni e dei gemellaggi.

Anche il precedente accordo in realtà lo era ma rispetto a una circolare del 2015, e diciamo che abbiamo recepito quindi queste indicazioni e stasera portiamo perciò all'attenzione del Consiglio comunale di fatto una rettifica dell'accordo.

Immagino che magari i Consiglieri avranno un po' comparato le due versioni.

Il numero degli articoli di fatto è praticamente il medesimo, rimangono otto articoli; però ci sono alcuni dettagli che nella nota del dipartimento espressamente ci è stato chiesto o di modificare come dicitura o di eliminare o addirittura invece di inserire, per esempio il termine della sottoscrizione stessa, la decorrenza quindi dal giorno della firma, e una serie di altri aspetti diciamo di natura burocratica.

In conclusione, anche il nuovo accordo dovrà essere nuovamente inviato alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'imprimatur definitivo; immaginiamo che questa volta non dovrebbero esserci problemi, però sarà comunque un ulteriore passaggio da fare.

Quindi apro la discussione; se ci sono richieste specifiche su questo tema siamo qui per rispondere.

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Non tanto sul punto, che se ingiustamente sono delle osservazioni di carattere formale della Presidenza del Consiglio, quindi mi sembra doveroso recepirle in un'ottica di completezza del documento.

Mi piaceva cogliere l'occasione, come spunto che lancio all'amministrazione, un tema di riflessione per far ripartire un po' quelle che sono le tematiche ad ampio raggio legate al gemellaggio che negli ultimi anni, per diverse ragioni, partendo da magari quelle economiche di bilancio che magari non hanno consentito di stanziare delle somme in questo senso, fino ad arrivare ovviamente alle note vicende legate alla pandemia, non hanno consentito di alimentare quelli che comunque secondo me sono

dei rapporti importanti, soprattutto in un'ottica anche che va sempre più per la maggiore, di integrazione a livello europeo, ovviamente perché siamo coinvolti in prima persona, passatemi il termine anche se in primo Stato come Italia all'interno dell'Unione Europea, ma anche in un'ottica internazionale.

Quindi mi piacerebbe che anche da questo punto di vista cominciassimo, ritornassimo a parlare di gemellaggi nell'ottica di rapporti concreti e di iniziative concrete, magari legate anche all'approccio con le nuove generazioni, di scambi culturali, di viaggi, di interazioni linguistiche e di arricchimento in generale, che poi fondamentalmente è il fulcro e credo che sia il senso di questi gemellaggi.

Quindi, ecco, colgo l'occasione di questo punto all'ordine del giorno per lanciare un po' questo stimolo all'amministrazione, ma un po' un tema di riflessione per tutti noi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi?

Consigliere CARRARA ROBERT

Beh, la considerazione che faccio non riguarda in sé il testo e l'approvazione di cui noi oggi voteremo a favore; però mi dispiace che è stato fatto in sordina e non si è dato il giusto rilievo coinvolgendo, mi dispiace ripetere sempre le stesse cose ma finché sarò seduto su questi tavoli cercherò di valorizzare il ruolo del Consiglio comunale.

In passato i gemellaggi avevano un certo status, io avevo partecipato ai due gemellaggi precedenti, con un coinvolgimento sia politico dei rappresentanti del Consiglio comunale che della società civile di Cologno; ed erano percorsi che venivano portati avanti con varie iniziative.

Questo gemellaggio è stato fatto un po' negli uffici o in qualche altra parte in sordina, venendo meno, secondo me, anche all'intenzione.

Questo è un argomento che riguarda non una maggioranza, ma riguarda una comunità; quindi bisogna fare in modo che la comunità stessa sia coinvolta.

Questa è la mia considerazione.

Spero che nei prossimi mesi si possa recuperare terreno; però secondo me questo è importante dirlo, sperando che, adesso passerà di nuovo alla Presidenza, tornerà indietro, che tutto vada bene, ecco.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

C'è il Consigliere Daleffe.

Consigliere DALEFFE MASSIMILIANO

Una velocissima considerazione riallacciandomi a quello che hanno affermato giustamente i due colleghi, però guardando la cosa da un altro ulteriore punto di vista molto concreto.

L'Ucraina sarà da ricostruire prima o poi; e come spesso giustamente sostiene il Consigliere Delcarro, noi siamo molto esperti in costruzioni.

Allacciare dei rapporti diretti e concreti potrebbe, nel nostro piccolo, predisporre anche delle basi per aiutare una ricostruzione, anche eventualmente con delle ricadute economiche che nel tempo potrebbero esserci.

Tutto qua.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Daleffe.

Ci sono altri interventi sul tema?

Siccome avevamo un po' illustrato nella precedente seduta, nella quale si era discusso l'accordo, l'idea non è nata dagli uffici, è nata proprio da un progetto di territorio a supporto della popolazione ucraina a causa appunto della guerra; poi si è scelto il Comune di Hnivan perché ha le caratteristiche simili al Comune di Cologno, però l'idea era proprio di creare un ponte tra le iniziative di accoglienza e di sostegno alla popolazione ucraina che sono state realizzate concretamente qua a Cologno attraverso il progetto SAI che ormai è pienamente operativo sul territorio e quindi sta supportando quasi 30 persone accolte qui da noi, e in realtà poi portare questo sostegno non soltanto ordinariamente qui in Italia, dato che in questo momento in Ucraina c'è la guerra, ma in futuro appunto anche in Ucraina quando, speriamo presto, il conflitto finirà.

Quindi accolgo positivamente anche le sottolineature da parte dei Consiglieri di minoranza, in particolare anche sicuramente rispetto all'importanza di rilanciare un po' l'istituto del gemellaggio che in effetti negli scorsi anni, per assenza di risorse e perché sono venuti un po' meno, soprattutto per quanto riguarda l'Italia, gli specifici finanziamenti che supportavano anche questo genere di iniziative in passato, hanno visto un po' interrompersi una serie di rapporti, ma questo ricordo già anche negli ultimi anni di quando ero in minoranza io.

Speriamo appunto che, un po' queste nuove iniziative fatte da parte dell'Unione Europea per rilanciare l'economia dei diversi paesi componenti dell'Unione Europea stessa, un po' anche rispetto alla vicenda bellica che appunto speriamo possa avere presto una sua conclusione, ci auguriamo che sia possibile davvero riuscire a instaurare un legame proficuo e positivo con tutti e tre i Comuni con cui il nostro paese risulterà appunto avere il gemellaggio, da ultimo questo ma non sicuramente per importanza.

Quindi mi auguro che le buone intenzioni che abbiamo espresso anche qui questa sera possano concretizzarsi quanto prima, ecco.

Se non ci sono altri interventi, chiederei al Consiglio di votare questo punto.

Quindi chi è favorevole ad approvare il testo rivisto dell'accordo di gemellaggio con il Comune di Hnivan? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Chiedo alle Consigliere collegate; quindi Guerini: favorevole. Ferri: favorevole; Cardani: favorevole.

Benissimo, quindi il punto è approvato all'unanimità.

Non c'è l'immediata eseguibilità.

OGGETTO N. 8 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA “PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D'ITALIA – FORZA ITALIA”, AD OGGETTO: “CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'/MESSA ALLA PROVA”

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi possiamo passare al punto successivo; sono ancora due i punti, sono due emozioni, entrambe presentate dal gruppo consiliare Picenni Sindaco.

Quindi chiedo a uno dei firmatari di presentare la prima, che è quella legata alla Convenzione con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, messa alla prova.

Non so quale Consigliere voglia relazionare.

Consigliere Carrara, prego.

Consigliere CARRARA ROBERT

Allora, premesso che il legislatore penale nell'ultimo decennio ha introdotto/implementato delle misure alternative di definizione del procedimento penale diversi rispetto alla condanna al pagamento di una somma di denaro, ovvero la pena detentiva per i reati di minore gravità.

Per queste misure alternative spicca in termine statistici l'istituto del lavoro di pubblica utilità.

Il lavoro di pubblica utilità consiste in un'attività non retribuita in favore della collettività svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia o, su deroga di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nell'ambito e a favore delle strutture esistenti in seno alle amministrazioni, gli enti e l'organizzazione.

L'istituto dei lavori di pubblica utilità rappresenta un importante strumento per gli enti locali, che possono quindi usufruire di prestazioni lavorative senza sopportare alcun esborso.

Il Comune di Cologno non ha stipulato la necessaria convenzione con il Ministero della Giustizia nella persona del Presidente del Tribunale di Bergamo, e di conseguenza non figura fra gli enti presso i quali possono essere svolti i lavori di pubblica utilità.

La sottoscrizione della Convenzione non determina alcun esborso da parte dell'ente locale né alcun onere in termini organizzativi di risorse umane.

Molti dei Comuni limitrofi permettono già da tempo lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità, Zanica, Cavernago. Levate.

Tutto ciò premesso si chiede che il Comune di Cologno voglia sottoscrivere apposita Convenzione con il Ministero della Giustizia nella persona del Presidente del Tribunale

di Bergamo, per essere inserito negli enti presso cui è possibile svolgere i lavori di pubblica utilità, anche in applicazione della misura della messa alla prova.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi su questo punto?

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Se posso diciamo un po' articolare ulteriormente la mozione, visto che comunque per me è anche pane quotidiano.

Il senso di questa mozione è anche una sorta di aiuto, non solo per il Comune di Cologno al Serio, che comunque potrebbe trarre delle risorse umane tra virgolette importanti, ma in realtà l'ausilio è da un lato al Tribunale, ma anche e soprattutto comunque alle figure interessate, quindi i soggetti che sono stati coinvolti in un iter di processo penale e/o durante l'iter stesso per evitare una condanna o all'esito di un giudizio dove sono stati condannati, quindi come strumento per evitare diciamo l'applicazione della pena detentiva, questi determinati tipi di strumenti consentono appunto, con l'ausilio di enti, o di evitare la pena detentiva oppure appunto di usufruire della messa alla prova, anche alla luce comunque di un orientamento legislativo che, l'abbiamo visto anche di recente con una riforma molto importante che ha fatto il ministro Cartabia, che va magari per alcuni reati a inasprire le pene, a rendere un po' più severo il sistema, ma per altri reati va sempre più in un'ottica di deflattiva, ecco definiamola così, proprio per evitare l'aggravamento di oberare i Tribunali dal punto di vista processuale e anche per evitare magari delle conseguenze troppo eccessive per soggetti che magari si sono trovati in un'aula di Tribunale penale per fatti che tutto sommato, sono ovviamente fatti e reati quindi hanno una gravità e una delicatezza ai fini proprio dell'impatto sociale, che però magari possiamo anche non definirli criminali abituali o di tendenza; e quindi questi tipi di istituto, con l'aiuto di enti come appunto i Comuni, aiutano in questo senso.

Quindi ci è sembrato anche importante, una volta preso contezza che comunque il Comune di Cologno non era in queste liste, fare questo tipo di proposta, auspicando che appunto la prendiate in considerazione sia come risorse per il nostro Comune, sia sotto il punto di vista dell'ausilio al sistema giustizia e dal punto di vista sociale a queste persone che vengono coinvolte.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Sì, per quanto riguarda la proposta avanzata con questa mozione, io condivido l'intento, quindi il fatto che si dia la possibilità, attraverso questi istituti, di evitare una pena detentiva ma soprattutto di offrire un'altra possibilità a persone che hanno commesso

reati immagino non gravissimi, insomma che sia consentita la possibilità di impiegare queste persone anche presso gli enti locali.

Devo dire che erano arrivate forse un paio di richieste all'inizio del primo mandato di questa amministrazione, non avevamo ancora la Convenzione attiva che non era brevissima come procedura, e quindi poi queste persone avevano individuato delle associazioni sul territorio tramite le quali poter realizzare comunque questa possibilità; in un caso o nell'altro mi pare che in realtà poi non fosse più possibile farlo; e quindi non essendosi manifestata mai la necessità da questo punto di vista non avevamo più preso in considerazione l'idea di arrivare ad un convenzionamento; però penso che sia comunque una cosa importante.

È chiaro che dipende anche dalle diverse persone che hanno questa possibilità, quindi capire quali sono le potenzialità e come impiegarli utilmente per la collettività.

Questo comporta anche che gli uffici si mettano a disposizione, in un'ottica appunto di supporto, per essere a loro volta supportati da queste figure che potranno arrivare.

Per cui ci vuole un po' un impegno da parte di tutti, però credo che l'intento non possa che essere positivo; e quindi siamo favorevoli, diciamo, a prevedere questa nuova possibilità.

Questo almeno dal punto di vista ideale.

Poi ci auspichiamo che anche nella realtà le cose possano andare bene e quindi che possano effettivamente costituire anche delle prove, delle possibilità in più per queste persone per trovare appunto un inserimento anche nella società che vada oltre un po' la pena che devono scontare.

Non so se ci sono altri interventi.

Consigliera Zambelli.

Consigliere ZAMBELLI CHIARA

Semplicemente volevo aggiungere una piccola riflessione che è questa.

Mi sembra che potrebbe essere una buona possibilità per chi ha sbagliato di dimostrare che in realtà ha delle risorse e ha delle potenzialità che possono essere messe al servizio delle persone; quindi la vedo proprio come una possibilità anche di rivalutazione della persona.

Quindi è un "ok, è vero, ho sbagliato, ma da questo errore posso comunque dimostrare che c'è qualcosa di meglio, c'è qualcosa di buono" e lavorare sul paese come dicevate voi effettivamente come aiuto per il Comune; ma secondo me può essere anche proprio una buona possibilità anche per queste persone.

E concludo, come anticipato la Sindaca, come gruppo voteremo quindi in maniera favorevole a questa mozione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Zambelli.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono, mettiamo in votazione questa mozione.

Quindi, chi è favorevole? Contrario? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Chiedo alle Consigliere collegate; Guerini: favorevole, Ferri: favorevole; Cardani: favorevole.

Quindi la mozione è approvata all'unanimità.

OGGETTO N. 9 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA “PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D’ITALIA – FORZA ITALIA”, AD OGGETTO: “MESSAGGIO DI AUGURIO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIORGIA MELONI”

Sindaco DRAGO CHIARA

Chiedo sempre a un Consigliere del gruppo Picenni Sindaco di presentare anche la successiva mozione, di cui ho dimenticato il titolo ma credo fosse legata agli auguri alla Presidente del Consiglio Meloni; ecco, perfetto.

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Ovviamente come si può immaginare, questa mozione volta appunto, come istituzione, come ente, a porgere gli auguri di buon mandato, diciamo così, al nuovo neo eletto Premier, è un po' un atto simbolico che vuole dare un segnale di buon auspicio rispetto a quella che è stata oggettivamente per la nostra nazione una svolta abbastanza storica, proprio perché mai una donna aveva ricoperto questa carica, e a nostro avviso è stato un segnale molto simbolico che va in una direzione, a mio personale avviso ma anche a quello del gruppo parlandone nelle varie riunioni che abbiamo fatto, dà un segnale positivo e va in una direzione di buon auspicio.

L'abbiamo visto, lo vediamo sempre più nelle varie istituzioni ma anche in altre nazioni, comunque la donna, oserei dire finalmente, riesce ad avanzare e a ricoprire, arrivare a ricoprire determinati ruoli senza quei da un lato pregiudizi e dall'altro difficoltà che oggi le vediamo come inspiegabili, però magari fino a poco tempo fa erano quasi normali; era quasi normale che la donna facesse fatica o addirittura non potesse ambire a determinate posizioni; finalmente nel 2022 queste cose ormai sono cose del passato; però diciamo che questi episodi storici, di storia, lasciano un segno importante e quindi dal nostro punto di vista è giusto enfatizzarle nel nostro piccolo dando un segnale formale attraverso questi auguri, o comunque anche eventualmente un altro segno che questo Consiglio vorrà rappresentare.

Noi abbiamo adesso anche proposto, fatto una proposta di testo che il Consiglio comunale di Cologno al Serio invia al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, prima donna Presidente del Consiglio della storia, i migliori auguri di buon lavoro.

E quindi tutto qui.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi su questo punto? Prego Consigliera Zambelli.

Consigliere ZAMBELLI CHIARA

Grazie.

Mi viene subito, così prendo spunto, non so se avete avuto occasione di vedere stamattina la conferenza stampa che ha fatto proprio la Presidente con i giornalisti e a un certo punto quando gli è stata fatta una domanda sull'opposizione lei ha risposto dicendo che le piace un'opposizione che sia libera dai pregiudizi, e le piace che anche la sua maggioranza sia libera dai pregiudizi, proprio perché solo togliendo questi pensieri e questi occhiali che appannano ci si può ascoltare reciprocamente e insieme si possono condividere le idee che possono portare al miglioramento del paese, perché tutte le persone che sono sedute lì hanno comunque come obiettivo quello appunto di migliorare il paese al di là di quella che è la loro appartenenza politica.

Io penso che un messaggio come questo che avete detto che è da mandare, possa davvero essere condiviso da tutti.

Proprio nella mozione dicevate che doveva interessare trasversalmente tutte le forze politiche; effettivamente deve essere così.

La riflessione che mi viene in più però è questa; tutti questi atti, tutte queste dichiarazioni, questi messaggi vanno bene perché evidenziano il progresso e il superamento di questi concetti un po' stereotipati di chiusura nei confronti di alcune categorie, in questo caso delle donne ma penso anche a tutte le altre categorie che comunque stanno ancora lottando per avere la parità; credo che però questi atti simbolici non siano sufficienti, dobbiamo comunque andare un pochino in più nel concreto; e guardando un pochino anche quella che è la storia forse della nostra lista civica, penso che abbiamo sempre voluto che questa parità si realizzasse; siamo stati i primi a candidare una candidata Sindaca donna nella storia di Cologno che poi ha vinto e che i colognesi hanno voluto rinnovare poi la fiducia nei suoi confronti.

Abbiamo una Sindaca donna e una Vicesindaca donna; abbiamo nelle nostre liste messo sempre lo stesso numero di uomini e lo stesso numero di donne come candidati; e, lo dico con orgoglio, siamo state elette più donne che uomini se guardiamo la nostra maggioranza.

Quindi penso che l'esempio possa anche essere questo.

Secondo me è comunque importante riuscire a superare tutte queste barriere e far diventare quotidiana questa cosa.

Ricordo che nel messaggio di insediamento proprio la Presidente Meloni aveva citato un sacco di donne esempio, e mi aveva molto colpito questa cosa, le aveva chiamate tutte per nome e qualcuno poi è andato anche a vedere cosa avevano fatto queste donne; erano tutte comunque donne che nei vari campi, lavorativi e non solo, sono riuscite a

farci avanzare, non solo politicamente ma anche proprio come visione, sono riusciti a farci considerare di più e a darci il giusto spazio.

L'unica cosa che mi chiedo adesso è questa: abbiamo ancora bisogno di usare delle donne che siano esempio per qualcosa che siamo andati avanti? O finalmente riusciremo a dire, a non dirci più “complimenti a una donna” perché finalmente quando non faremo i complimenti a una donna per essere arrivata in quella posizione forse solo lì davvero, secondo me, avremo raggiunto la vera parità.

Detto questo, comunque voteremo a favore.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Zambelli.

C'è il Consigliere Delcarro prenotato.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

I complimenti vanno sempre fatti, sia a un uomo che a una donna.

Io non so se vale ancora, io invece toglierei quella brutta parola di quote rosa; se io fossi una donna che mi sento dire che sono una quota rosa mi incazzerei; questa è una cosa che dovrebbe, non so se c'è ancora, ma almeno nel linguaggio dell'amministrazione, del Governo, quota no; la donna non è una quota; quindi quella è una cosa che mi disturba.

Poi i complimenti vanno a tutti e due.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Aggiungo anch'io due semplicissime osservazioni.

Parto da quello che diceva il Consigliere Picenni in apertura della presentazione di questa mozione, cioè che per noi oggi, e lo ricordava anche la Consigliera Zambelli, sembra che alcune cose non siano più così difficili se si è donne rispetto al passato; spesso ci capita di ricordare, di solito lo facciamo nell'occasione del 2 di giugno, il diritto di voto alle donne in Italia concesso appunto nel 46, quindi soltanto nel dopoguerra, dopo la Seconda guerra mondiale; e, insomma, tutto quello che poi è arrivato ed è derivato da quell'anno in poi e quello che ha portato anche quel primo traguardo.

Però quello che mi chiedo è: è davvero così? Cioè, oggi in Italia noi possiamo dire che veramente le donne e gli uomini hanno le medesime opportunità?

Io credo che non sia ancora così purtroppo, perché se è vero che riconoscere la presenza di donne in posizioni apicali è sempre salutato con grandi momenti di gioia, di entusiasmo, articoli di giornale in cui molto spesso la donna non è mai citata per nome e cognome ma è una donna che ha raggiunto quella posizione, quindi è un simbolo, non è una persona, la persona che ha raggiunto quella posizione.

Lo vediamo anche semplicemente sfogliando i quotidiani; a me capita di farlo, di usare un po' questa lente, per cui quando leggo la mattina l'Eco di Bergamo o altri quotidiani, guardo le immagini dei diversi articoli e anche lì raramente si vede la presenza di donne, insomma, c'è uno squilibrio che a mio avviso è ancora molto presente e che quindi ci fa dire che anche qui non siamo ancora arrivate ad una situazione di parità, ma bisogna ogni giorno comunque cercare di fare la propria parte per fare in modo che questo risultato si consegua, e lo si può fare in tanti modi, semplicemente rendendo più accessibili appunto alle donne alcune posizioni o alcuni impegni che oggi, per la maggior parte dei casi, vengono posizionati in orari, in contesti e in situazioni che rendono più difficile la partecipazione femminile, per tutta una serie di ragioni ancora culturali; perché vediamo che molto spesso ancora nelle famiglie i carichi non sono equamente distribuiti tra uomo e donne; quindi il lavoro da fare, a mio avviso, è ancora e ancora parecchio; e ne abbiamo discusso, ne discutiamo anche attraverso la Commissione pari opportunità che è stata istituita ormai un anno fa proprio da questo Consiglio comunale; quindi penso che sia importante proseguire questo lavoro perché ce n'è ancora bisogno; e ce lo dicono tante cose, non da ultimi anche i dati che purtroppo ogni anno in occasione del 25 di novembre ci troviamo ad esaminare spesso anche con assemblee pubbliche, c'è un interessamento da parte di tutte le forze politiche al tema della violenza di genere, che non può essere disgiunto però da un sistema culturale e sociale in cui tutti siamo ancora inseriti che purtroppo prevede uno squilibrio ancora di base tra uomini e donne.

Questo è un po' il mio il mio pensiero e anche un po' la mia esperienza.

Quindi mi auguro che tra qualche anno non sarà più così, i passi da fare sono ancora tanti, mi piace anche ricordare in questo contesto la pedagoga che purtroppo è mancata qualche giorno fa, Elena Giannini Belotti, che si era occupata di questo già negli anni 70 mostrando proprio come gli squilibri di genere di fatto vengano in qualche modo già interiorizzati fin da piccoli; il testo che aveva scritto è "dalla parte delle bambine", che poi ha aperto anche qui una grossa discussione su quale era l'immagine della bambina, della donna tradizionale che veniva trasmessa nelle famiglie, nella società e che andava ancora per la maggiore; e ancora oggi spesso è in qualche modo replicata da alcuni stereotipi che a volte impediscono alle persone di essere quello che veramente sentono e vogliono essere.

Quindi secondo me di strada ce n'è ancora da fare; dopodiché io credo che sia importante anche come istituzione che si possa augurare a chi arriva a ricoprire un incarico di poter svolgere un buon lavoro nell'interesse della nazione; perché non dobbiamo dimenticare che tutti quanti, pur nelle diverse vedute, nelle diverse sensibilità di cui si parlava anche prima, siamo però al servizio delle nostre comunità, e quindi accogliamo l'idea di augurare buon lavoro alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ovviamente a tutto lo staff dei Ministri e delle ministre, in modo tale che possa beneficiarne tutta la nazione ovviamente.

Va bene, a mio avviso sarebbe e potrebbe essere utile e interessante farlo quando ci sono le diverse elezioni, ogni volta che arriva una figura, in Provincia o in Regione o appunto a livello nazionale, che per la prima volta ricopre un ruolo che comunque è

chiamata ad assumersi delle responsabilità importanti in momenti non semplici della nostra nazione.

Quindi chiudo proprio con una chiosa sul tema delle quote rosa; le quote rosa sono uno strumento per dare maggiore rappresentatività alle donne; ricordo che finché non c'era la doppia preferenza di genere in questo Consiglio comunale, qualche mandato fa ero una tra le poche Consiglieri comunali, e mi fa immensamente piacere oggi invece vedere che ci sono molte Consigliere; ma questo è stato possibile solo perché la legge ha imposto che nelle diverse liste, anche alle comunali, fosse dato spazio alle donne, a entrambi i generi, in misura tale da non fare in modo che uno dei due soverchiare l'altro in maniera preponderante.

In passato, con una diversa normativa, non c'era bisogno di candidare donne, oppure non se ne sentiva il bisogno, oppure se ne candidava una o due perché c'era bisogno di metterle, ma di fatto non c'era un'adeguata possibilità di fare in modo che queste persone raggiungessero la sede del Consiglio comunale effettivamente; invece strumenti, come appunto le quote, come la doppia preferenza, sono comunque degli strumenti che possono sembrare ad uno sguardo un po' ingenuo qualcosa di negativo, in realtà sono uno strumento che purtroppo è ancora oggi necessario.

Come diceva prima Chiara sarebbe bello che non ci fosse bisogno e che le cose venissero naturali, ma purtroppo, visto che ancora non accadono, naturalmente c'è bisogno di farle accadere; e quindi sono uno strumento temporaneo, si spera, per raggiungere un obiettivo a mio avviso nobile e importante, che è quello di fare in modo che entrambi i generi siano equamente rappresentati; non perché solo una donna possa rappresentare una donna e solo un uomo possa rappresentare un uomo, ma perché chiaramente la rappresentatività dovrebbe in qualche modo rispecchiare l'equilibrio della popolazione che è composto più o meno al 50% da uomini e al 50% da donne.

E quindi, insomma, è importante che sia dato spazio a tutti, ecco.

Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

E che poi entrambi riescano con la libertà ad esprimersi al meglio.

Angela Merkel insegna, non è soltanto essere lì ma bisogna avere anche poi i requisiti; per rispondere anche all'Assessore prima.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì, potremmo citare molte donne che hanno fatto politica, uomini che hanno fatto politica con meriti o senza meriti.

È normale che questo accada in entrambi i generi, che ci siano persone che meritano e altre che magari meritano un po' meno.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono, chiedo al Consiglio di votare per questa mozione.

Quindi, chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Un astenuto, Consigliere Basile.

Non c'è l'immediata eseguibilità, quindi la mozione è approvata a maggioranza.

Scusatemi, mi stavo dimenticando, davo per scontato.

Guerini: favorevole. Ferri: favorevole; Cardani: favorevole.

La mozione è comunque approvata a maggioranza.

Io vi saluto tutte e tutti.

Vi auguro buon anno, ci vediamo al prossimo anno.

Se qualcuno vuole fermarsi taglieremo una fetta di panettone per chi vuole continuare nei festeggiamenti natalizi che sicuramente non saranno mancati in questi giorni; per gli altri vi saluto e vi auguro buon anno.

Ci vediamo l'anno prossimo.